

---

COMUNE DI SANT'AGNELLO  
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

---



---

BILANCIO DI PREVISIONE

2024 - 2026

---



NOTA INTEGRATIVA

<i>Premessa</i> .....	3
<i>Quadro generale</i> .....	5
<i>Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per spese potenziali e al fondo crediti dubbia esigibilità'</i> .....	7
<i>Analisi delle entrate tributarie</i> .....	10
<i>Analisi dei trasferimenti correnti</i> .....	18
<i>Analisi delle entrate extratributarie</i> .....	19
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni.....	19
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.....	20
Interessi attivi.....	22
Rimborsi ed altre entrate correnti.....	22
<i>Il fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)</i> .....	23
<i>Altri accantonamenti per spese potenziali/fondi iscritti in bilancio</i> .....	31
<i>Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i> .....	34
<i>Articolazione e relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti</i> .....	36
<i>Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i> .....	37
<i>Indebitamento e capacità di indebitamento</i> .....	37
<i>Fondo pluriennale vincolato</i> .....	40
<i>Elenco degli interventi Programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili</i> .....	42
<i>Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti</i> .....	45
<i>Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata</i> .....	45
<i>Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267</i> .....	45
<i>Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale</i> .....	46
I principali organismi partecipati.....	47
<i>Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio</i> .....	50
Personale.....	50
obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali E DEGLI ASILI NIDO.....	59
OBiettivi di servizio per il sociale 2024/2026.....	59
Obiettivi di servizio asili nido.....	60
Obiettivi di servizio trasporto studenti disabili 2022 - 2027.....	61
Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità.....	62

---

## PREMESSA

---

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Il decreto del Ministero Economia e Finanze del 25 luglio 2023, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, ad oggetto: "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», nel modificare l'allegato 4/1 - Principio contabile applicato concernente la programmazione, ha riscritto le regole relative all'iter di approvazione del bilancio di previsione.

Secondo le nuove disposizioni l'Amministrazione comunale, per gestire al meglio le attività programmate, approva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre. Questo permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione molto lunga in esercizio provvisorio.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio. La presente nota integrativa si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2024-2026. Il bilancio è redatto in base alle disposizioni contabili, di cui al D.lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati allo stesso.

La presente nota integrativa viene compilata ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.lgs. 118/2011 e tenendo conto dell'art. 5 del regolamento di contabilità, disciplinante la procedura per la formazione e approvazione del bilancio di previsione.

Si rinvia alla parte della nota di aggiornamento al DUP relativa al dettaglio delle entrate tributarie, alle aliquote applicate, al gettito atteso ed ai criteri di determinazione delle previsioni effettuate dagli uffici.

Il bilancio di previsione, il documento unico di programmazione ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito internet del Comune di Sant'Agnello, nella sezione "Amministrazione trasparente" al link: <https://www.comune.sant-agnello.na.it/amministrazione/trasparenza/33/>.

---

## QUADRO GENERALE

---

Il Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023, ha approvato il documento che va ad aggiornare il DEF 2023, prevedendo una crescita del PIL pari allo 0,8%, meno ottimistica rispetto alle stime di inizio anno ma da cui tuttavia emerge, per la prossima Legge di Bilancio, un tesoretto da 20 miliardi di euro, che potrebbe arrivare fino a 22-23 miliardi.

La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina.

Il Governo ha rivisto al ribasso le previsioni economiche per il 2023. Inizialmente, si prevedeva una crescita del PIL dell'1,5%, ma ora si stima solo allo 0,8%. Il secondo trimestre ha mostrato una contrazione e anche la Commissione europea ha abbassato le previsioni per quest'anno (+0,9%) e il prossimo (+0,8%). L'andamento economico è stato meno positivo del previsto.

In particolare, la crescita del PIL è stimata a:

- +0,8% nel 2023;
- +1,2% nel 2024;
- +1,4% nel 2025;
- +1,0% nel 2026.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi o "bonus casa 2023" comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura.

Una notizia positiva è che gli effetti finanziari del Superbonus si rifletteranno principalmente nel 2023. I debiti in Bilancio dovuti al Superbonus non avranno, cioè, conseguenze sul deficit del 2024, secondo quanto si legge nella NADEF. Eurostat ha recentemente stabilito che i crediti fiscali legati al Superbonus 2023 saranno considerati "pagabili" nell'anno in corso. Quest'anno la misura è ancora al di fuori dei limiti imposti dalle regole europee.

Nella NADEF, gran parte dell'attenzione si sposta al deficit del 2024, che influenzerà la prossima Legge di Bilancio in termini di stanziamenti possibili. La Manovra 2024, cioè, parte con 14 miliardi di debiti.

Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3% nel 2023 e del 4,3% nel 2024. Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede il 3,6% e il 2,9%. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1%.

La NADEF, riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, indica un deficit tendenziale a legislazione vigente pari al:

- 5,2% nel 2023;
- 3,6% nel 2024;
- 3,4% nel 2025;
- 3,1% nel 2026.

Questo creerebbe uno spazio fiscale di circa 0,4-0,5 punti percentuali, equivalenti a risorse per circa 8-10 miliardi da destinare principalmente al taglio del cuneo fiscale.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo in particolare nel 2024, il Governo ribadisce che l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo.

La NADEF rispetterebbe anche quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea. Inoltre, incisive saranno le misure adottate per il contenimento della spesa pubblica.

Il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3% nel 2024. Nel 2023 è previsto pari al 7,6%.

Il Governo nella conferenza post NADEF ha sottolineato l'idea di cercare diverse fonti di finanziamento per coprire il deficit. Queste includono:

- una possibile tassa sugli extraprofitto delle banche;
- la gestione del Lotto;
- la riforma del sistema fiscale;
- la riduzione delle agevolazioni fiscali;
- il concordato preventivo biennale;
- nuove privatizzazioni;
- la possibilità di condoni fiscali per alcuni casi specifici.

La spending review fornirà ulteriori 300 milioni di euro per la Manovra 2024. Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi.

Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta per questo confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

Le riforme prioritarie su cui vuole intervenire il Governo sono:

- il taglio del cuneo fiscale 2023 da confermare anche nel 2024;
- le misure per la natalità del pacchetto famiglia;
- prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

---

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

---

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D. Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità che per comodità si elencano sinteticamente:

1. Principio dell'annualità'
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità'
4. Principio dell'integrità'
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
7. Principio della significatività e rilevanza
8. Principio della flessibilità
9. Principio della congruità
10. Principio della prudenza
11. Principio della coerenza
12. Principio della continuità e della costanza
13. Principio della comparabilità e della verificabilità
14. Principio della neutralità
15. Principio della pubblicità
16. Principio dell'equilibrio di bilancio
17. Principio della competenza finanziaria
18. Principio della competenza economica
19. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);



- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- 1) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- 2) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- 1) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 2) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione di somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. È stata inoltre effettuata una ricognizione puntuale sugli incassi registrati per alcuni tributi maggiori (IMU, tassa di soggiorno), essendo per gli stessi adottato il criterio dell'accertamento per cassa e, pertanto, si è provveduto ad adeguare i relativi importi.

Alla luce del quadro brevemente richiamato, per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate in base alla tipologia di entrata, non tenendo più in considerazione gli effetti negativi del COVID-19, attraverso l'adozione di un criterio prudenziale di stima che tiene conto dell'andamento del gettito ante COVID-19 e del gettito 2023 (pur non ancora definitivo), e delle stime ufficiali del simulatore del Portale del federalismo fiscale, così come sancito dagli stessi principi contabili di cui all'All. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento all'Addizionale comunale IRPEF (par. 3.7.5.)

La crisi indotta dall'aggressione all'Ucraina e dalla conseguente instabilità economica internazionale ha determinato nel corso del 2022 e 2023 un nuovo scenario di drammaticità non dissimile, almeno sotto il profilo finanziario, da quello delineatosi con la crisi pandemica del 2020.

Le aspettative negative sugli andamenti di medio termine dei costi energetici e delle materie prime sono ormai generalizzate e si fondano su una dinamica, allo stato, in progressivo peggioramento.



Ciononostante, il bilancio di previsione viene redatto senza tenere in considerazione nessun ristoro straordinario da parte dello Stato, così come era avvenuto negli esercizi precedenti. Al momento della redazione del documento non risultano infatti essere stati adottati atti di attribuzione di risorse straordinarie da parte dell'Amministrazione centrale per il sostegno delle spese obbligatorie da sostenersi. E' evidente che si rende quanto mai opportuno l'intervento statale rivolto principalmente ad una riforma del TUEL che contenga principi e criteri incisivi per una vera revisione della disciplina delle crisi finanziarie degli enti locali, oggi caratterizzata da norme farraginose e inefficaci.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi, ad eccezione dell'imposta di soggiorno rivista in aumento ai sensi del D.L. 50/2017.

Per quanto riguarda la TARI 2024 bisognerà adeguare il Piano Economico Finanziario e di conseguenza le relative tariffe.

Per la programmazione relativa al pareggio di bilancio per il triennio 2024/2026 si è stabilito il concetto dell'equilibrio di bilancio (desunto dal prospetto della verifica degli Equilibri).

Il presente documento tiene inoltre conto delle principali novità contenute nei provvedimenti adottati dal Governo centrale nel corso del 2022 e 2023 ed aventi impatto sull'attività di programmazione 2024/2026 degli Enti locali.

Per quanto riguarda gli stanziamenti degli accertamenti per spese potenziali e del fondo crediti di dubbia esigibilità, la presente nota integrativa contiene dei titoli appositamente dedicati.

## ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale 2023	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022		2024	2025	2026
<b>Entrate tributarie</b>							
Addizionale comunale all'IRPEF	600.000,00	600.000,00	600.000,00	716.377,00	720.000,00	725.000,00	725.000,00
I.M.U.	2.550.000,00	2.550.000,00	2.550.000,00	2.590.000,00	2.590.000,00	2.590.000,00	2.590.000,00
Recupero evasione IMU	120.000,00	120.000,00	100.000,00	130.000,00	135.000,00	140.000,00	140.000,00
TARI - TARES - TARSU	1.990.000,00	1.990.000,00	2.090.268,87	2.120.639,00	2.120.639,00	2.120.639,00	2.120.639,00
Recupero evasione TARI	95.000,00	95.000,00	30.000,00	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Imposta di soggiorno	300.000,00	300.000,00	600.000,00	725.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
Sanzioni imposta di soggiorno	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TASI - recupero attettrati	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Per le principali entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse e la relativa programmazione:

Denominazione	Addizionale comunale all'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	È applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ogni anno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota unica applicata negli anni dal 2013 al 2023 è stata dello 0,70%. Non sono previste diversificazioni di aliquote in base al reddito. Non sono previste detrazioni o franchigie. Per gli anni 2024/2026 si riconferma l'aliquota attualmente vigente.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	L'importo iscritto in Bilancio, pari ad € 720.000,00 per il 2024, è stato determinato in un valore che si approssima a quello massimo previsto dal Ministero, ricavato dall'applicazione dei Principi contabili vigenti (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011), ed alle stime effettuate

mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul Portale del Federalismo fiscale.  
Per gli esercizi successivi l'importo viene leggermente incrementato.

### Simulazione del gettito dell'addizionale comunale IRPEF del Comune di Sant'Agnello per l'anno 2024

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale							88.923.280		
Soglia di esenzione (Euro)		0							
Aliquota (%)		0,70							
Gettito minimo (Euro)		606.705			Variazione gettito: da (%)		-1,39		
Gettito massimo (Euro)		741.528			a (%)		20,52		
Reddito prevalente	Numero dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2020)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	3.277	1.300	39,67	- 7,14	333.671	407.821	55,00	- 2,14	19,61
Lavoro autonomo	54	10	18,52	0,00	19.685	24.059	3,24	8,94	33,14
Impresa	102	50	49,02	0,00	17.994	21.992	2,97	9,42	33,73
Partecipazione soc. di pers.	155	68	43,87	0,00	20.946	25.600	3,45	8,43	32,53
Immobiliare	361	149	41,27	0,00	21.628	26.434	3,56	- 2,84	18,76
Pensione	1.561	401	25,69	- 4,07	190.373	232.679	31,38	- 2,76	18,85
Altro	142	116	81,69	0,00	2.408	2.943	0,40	- 1,29	20,64
Totale	5.652	2.094	37,05	- 5,29	606.705	741.528	100,00	- 1,39	20,52

Denominazione	I.M.U.
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è stata abolita, ad eccezione della TARI, ed è stata introdotta una nuova disciplina per l'IMU, rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 738 a 783 dell'art. 1 della legge n. 160/2019. I cespiti immobiliari oggetto dell'imposta municipale unica sono quelli accatastati nelle categorie A, B, C, D ed i terreni agricoli. Non si rileva una evoluzione del valore imponibile nel tempo, in considerazione del mancato aggiornamento degli atti catastali, che ha portato una staticità del valore degli immobili siti sul territorio comunale. L'accertamento dei cespiti immobiliari soggetti all'imposta è avvenuto e continuerà attraverso lo strumento informatico in dotazione all'ufficio tributi e con l'ausilio dei sistemi informativi dell'Agenzia del Territorio. Per il futuro si dovrà potenziare la collaborazione con gli uffici tecnico e commercio intesa allo scambio di informazioni e dati necessari al recupero di evasione da parte dell'ufficio tributi.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti	L'aliquota ordinaria applicata per l'I.M.U. negli anni dal 2013 al 2023 è stata dello 0,84%. Per la prima casa, accatastata in una delle categorie A/1, A/8 e A/9, l'aliquota applicata è stata dello 0,40%. A partire dall'anno 2017 l'imposta è stata oggetto di rivisitazione da parte del Governo, con la legge di stabilità 2016 si è infatti modificata la tassazione degli immobili concessi in comodato e quella relativa ai terreni agricoli.

imponibili.	<p>Con la legge di bilancio 2020 è stata totalmente riscritta la disciplina dell'IMU, contestualmente all'abolizione della TASI. Con l'Imu 2020 ai Comuni viene riattribuita un'ampia potestà regolamentare, che in parte ricalca quella già prevista nell'Ici ma non riproposta nella vecchia Imu.</p> <p>Poiché i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati, non si intende modificare le tariffe nel triennio 2024/2026, quindi la previsione complessiva del gettito 2024 è stimata in € 2.590.000,00 in linea con l'andamento delle riscossioni per cassa degli anni precedenti, e tenuto conto dei maggiori incassi a regime a seguito degli accertamenti prodotti quest'anno.</p> <p>In questa fase l'Ente intende applicare per gli anni 2024/2026 le aliquote della nuova IMU in misura corrispondente alla sommatoria delle aliquote precedentemente applicate per l'IMU e la TASI.</p>
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	<p>Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU abitazione principale (eccezione fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, DL n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.</p> <p>Prevista anche la previsione della tariffa ridotta alla metà per l'unità immobiliare (una sola per contribuente), ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, ai sensi del comma 48 dell'art. 1 della legge 30.12.2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021).</p> <p>La stima prevista per gli anni 2024, 2025 e 2026 non tiene conto della prossima riforma del catasto.</p>

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	<p>Il tributo relativo alla raccolta, trasporto a discarica dei rifiuti e spazzamento stradale negli ultimi anni ha subito una evoluzione che ha portato ad un totale stravolgimento dello stesso. Fino all'anno 2012 si parla di TARSU, nell'anno 2013 diventa TARES ed infine dall'anno 2014 ci ritroviamo la TARI. Con la legge di bilancio 2020 la TARI conserva le sue caratteristiche, mentre altre disposizioni hanno stravolto il meccanismo di applicazione.</p> <p>L'avvento della deliberazione ARERA 443 del 31 ottobre 2019 obbliga il gestore a riformulare i piani economici finanziari dei rifiuti, con modalità di computo dei costi ben diversa rispetto al sistema fondato sul DPR 158/99. La nuova deliberazione prevede la rideterminazione dei costi variabili con un peso maggiore del precedente rispetto ai fissi, un sistema ben preciso di calcolo degli ammortamenti, poste rettificative nuove, l'applicazione di coefficienti di sharing relativi alle attività di</p>

	<p>recupero dei rifiuti nonché di un coefficiente di gradualità per l'applicazione del conguaglio, basato sul raffronto dei costi con il benchmark di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda l'applicazione attuale del tributo si fa riferimento a due categorie principali: quelle domestiche e quelle non domestiche. Inoltre, la tariffa è ulteriormente suddivisa in una quota fissa ed in una quota variabile. Le utenze domestiche sono ripartite in 6 categorie, in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Le utenze non domestiche sono invece ripartite in 30 categorie in base all'attività economica esercitata.</p>
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Nella tabella allegata si riportano le tariffe in vigore per l'anno 2023. Quelle relative al 2024 saranno approvate entro i termini previsti dalla normativa vigente, che prevede che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	<p>Considerato che le entrate del tributo devono coprire per intero il costo, per gli anni 2024/2026 le aliquote da applicare scaturiscono dal PEF predisposto secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025 sulle indicazioni fornite da ARERA.</p> <p>Alla normativa in vigore dall'anno 2020, già tutt'altro che agevole, ed ai dubbi interpretativi emersi in sede di predisposizione dei PEF conseguenti, si sono aggiunti, la delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021 con la quale l'ARERA ha individuato i nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI per il quadriennio 2022/2025.</p> <p>Questo Comune ha predisposto il PEF 2022/2025 (redatto dall'ufficio finanziario). L'ATO NAPOLI 3 ha provveduto alla validazione dello stesso ed al successivo invio ad ARERA per la relativa approvazione.</p>

### RIEPILOGO DELLE TARIFFE TARI ANNO 2023

#### UTENZE DOMESTICHE

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE
1	0,804	96,54
2	0,930	191,08
3	1,007	244,26
4	1,075	309,25
5	1,085	386,06
6 o più	1,046	445,15

#### UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	QUOTA FISSA	QUOTA	TARIFFA
-----------	-------------	-------	---------

	AL MQ.	VARIABILE AL MQ.	TOTALE
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,865	2,539	3,404
02 Cinematografi e Teatri	0,642	1,881	2,524
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,642	1,903	2,545
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	1,096	3,223	4,319
05 Stabilimenti balneari	0,754	2,221	2,974
06 Esposizioni, autosaloni	0,730	2,160	2,890
07 Alberghi con ristorante	2,251	6,623	8,873
08 Alberghi senza ristorante	1,725	5,058	6,783
09 Case di cura e riposo	1,590	4,666	6,255
10 Ospedali	1,829	5,363	7,192
11 Uffici, agenzie,	1,654	4,846	6,499
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	1,016	2,971	3,988
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,582	4,634	6,216
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,004	5,880	7,884
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,176	3,441	4,616
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,283	6,686	8,969
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,147	6,294	8,441
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,446	4,239	5,685
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,829	5,355	7,184
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	1,016	2,977	3,993
21 Attivita' artigianali di produzione di beni specifici	1,096	3,231	4,327
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,857	15,893	23,750
23 Mense, birrerie amburgherie	5,894	11,899	17,794
24 Bar, Caffè, Pasticceria	5,917	11,952	17,870
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,191	9,354	12,544
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	3,036	9,386	12,422
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,213	20,666	30,879
28 Ipermercati di generi misti	3,493	10,231	13,725
29 Banchi di mercato generi alimentari	9,235	27,080	36,315
30 Discoteche, Night club	2,139	6,278	8,417

Denominazione	Imposta di soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Istituita con Decreto Lgs. n. 23 del 14.03.2011 l'imposta è applicata per i pernottamenti che avvengono nelle strutture ricettive del Comune di Sant'Agnello nel periodo dal 1° aprile al 31 ottobre di ogni anno, per un numero massimo di 7 pernottamenti. Sono stabiliti importi diversi a seconda della classificazione delle strutture ricettive.
Illustrazione delle aliquote	Con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, l'imposta di

<p>applicare e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.</p>	<p>soggiorno è stata esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti introdotto dalla legge di stabilità 2016 e confermato per il 2017 dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017). La nuova disposizione contenuta nell'art. 4, comma 7, del decreto elimina il blocco e consente di istituire per la prima volta l'imposta di soggiorno, ovvero di modificare le misure del tributo se già istituito.</p> <p>L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n. 96 del 10/10/2023 ha rimodulato le tariffe, e le stesse saranno applicate per il triennio 2024/2026:</p> <table border="1" data-bbox="491 488 1479 703"> <thead> <tr> <th colspan="2">Strutture alberghiere</th> </tr> <tr> <th>Classificazione</th> <th>Imposta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fino a 3 stelle</td> <td>€ 2,00</td> </tr> <tr> <td>4 stelle</td> <td>€ 4,00</td> </tr> <tr> <td>5 stelle</td> <td>€ 5,00</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="491 775 1479 904"> <thead> <tr> <th colspan="2">Campeggi/ostelli/agriturismo</th> </tr> <tr> <th>Classificazione</th> <th>Imposta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Unica</td> <td>€ 1,50</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="491 976 1479 1104"> <thead> <tr> <th colspan="2">B &amp; B e altre strutture ricettive extra-alberghiere</th> </tr> <tr> <th>Classificazione</th> <th>Imposta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Unica</td> <td>€ 4,00</td> </tr> </tbody> </table>	Strutture alberghiere		Classificazione	Imposta	Fino a 3 stelle	€ 2,00	4 stelle	€ 4,00	5 stelle	€ 5,00	Campeggi/ostelli/agriturismo		Classificazione	Imposta	Unica	€ 1,50	B & B e altre strutture ricettive extra-alberghiere		Classificazione	Imposta	Unica	€ 4,00
Strutture alberghiere																							
Classificazione	Imposta																						
Fino a 3 stelle	€ 2,00																						
4 stelle	€ 4,00																						
5 stelle	€ 5,00																						
Campeggi/ostelli/agriturismo																							
Classificazione	Imposta																						
Unica	€ 1,50																						
B & B e altre strutture ricettive extra-alberghiere																							
Classificazione	Imposta																						
Unica	€ 4,00																						
<p>Funzionari responsabili</p>	<p>Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa</p>																						
<p>Altre considerazioni e vincoli</p>	<p>Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 <i>"Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali"</i>.</p> <p>La stima degli incassi per la tassa di soggiorno viene determinata nella misura di euro 1.450.000 e tiene conto sia degli incassi registrati negli esercizi post pandemia 2022-2023 che dell'incremento delle tariffe adottato.</p>																						

**DESTINAZIONE PROVENTI IMPOSTA DI SOGGIORNO - sentenza del TAR Puglia-Lecce, sez. II, 30 aprile 2012, n. 736**

4206	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità	2.000,00
20801	Altri beni di consumo - gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7.000,00
22401	Manutenzione ordinaria e riparazioni dei beni comunali	37.690,76
22403	Altri servizi- gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.800,00
22701	Servizi diversi per la gestione dei beni patrimoniali e demaniali	9.000,00



46808	Utenze e canone WIFI	38.300,00
46901	Lotta al randagismo	16.300,00
71401	Acquisto di beni settore culturale	1.000,00
76001	Trasferimenti ad istituzioni sociali private per iniziative ed attività culturali sul territorio comunale	40.000,00
84801	Altri beni di consumo - attività sportive e ricreative	2.000,00
85001	Utilizzo beni di terzi per l'organizzazione di attività sportive e ricreative comunali	3.000,00
85601	Trasferimenti ad istituzioni sociali private per l'organizzazione di attività sportive sul territorio comunale	2.000,00
92001	Altri beni di consumo per l'organizzazione di attività di carattere turistico	1.857,28
92301	Illuminazione stradale periodo natalizio	70.000,00
92304	Prestazioni di servizi - manifestazioni turistiche	50.000,00
92401	Realizzazione di un'app informativa turistica per il Comune di Sant'Agnello	20.000,00
92402	Fornitura materiali per segnaletica turistica	6.000,00
92601	Trasferimenti a istituzioni sociali private per manifestazioni turistiche	60.000,00
95601	Altri beni di consumo per la gestione della viabilità e le infrastrutture stradali	900,00
97401	Manutenzione ordinaria e riparazioni viabilità comunale e infrastrutture stradali	9.000,00
97403	Altri servizi - viabilità e infrastrutture stradali	4.000,00
98101	Trasferimenti per verde pubblico ed aree attrezzate	8.000,00
100901	Acquisto beni per la pubblica illuminazione	5.000,00
101201	Spesa pubblica illuminazione	200.000,00
126701	Manutenzione aree a verde	79.517,65
130001	Flora e fauna - Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde	25.000,00
130002	Altri beni di consumo -Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde	4.000,00
130003	Utenze parchi e giardini comunali	46.050,00
130202	Potature e manutenzione flora comunale	70.000,00
130602	Trasferimenti per la gestione del verde pubblico	1.000,00
131501	Utilizzo di beni di terzi verde pubblico	3.000,00
144501	Trasferimenti per iniziative organizzate da istituzioni presenti sul territorio Comunale	10.000,00
170601	Mostra mercato Fontanelle 2024	20.000,00
303301	Acquisto di beni soggetti ad ammortamento - strutture artistiche natalizie	50.000,00
306602	Manutenzione viabilità comunale finanziata da fondi dell'imposta di soggiorno	500.298,08
	FCDE corrispondente iscritto in bilancio	46.286,23
		1.450.000,00

Denominazione	Fondo di solidarietà comunale
Valutazione dell'entrata	La determinazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) scaturisce da aggiornamenti e cambiamenti di metodologia che, di anno in anno, modificano sia i fabbisogni standard che le capacità fiscali per ciascun comune. A questi cambiamenti si aggiunge la crescita delle percentuali di perequazione, tuttora in corso, che si concluderà nel 2030. In occasione

	<p>della predisposizione del bilancio di previsione non si è a conoscenza degli importi relativi al fondo di solidarietà dell'esercizio finanziario 2024. Le stime, pertanto, sono state elaborate con riferimento ai dati consolidati dell'esercizio 2023.</p>																				
<p>Altre considerazioni e vincoli</p>	<p>Il D.P.C.M. del 13 giugno 2023 "Criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023" contiene criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023.</p> <p>Al momento della redazione del bilancio, risulta essere stato pubblicato sul sito della finanza locale il riparto del fondo, che trova collocazione all'interno dell'apposita risorsa.</p> <p>La previsione per gli anni 2024/2026 è stata stimata tenuto conto dell'importo base dell'anno 2023 (€ 307.041,40) con gli incrementi disposti per tali esercizi dall'art. 1, comma 791 della Legge n. 178/2020, nonché del taglio (spending review) reintrodotta dal comma 850 del medesimo art. 1 della legge 178/2020 - a decorrere dal 2023 e fino al 2025 - conseguente ai risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione ed il potenziamento del lavoro agile.</p> <p>Si è inoltre tenuto conto di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021, art. 1, commi da 791 a 794 che ha stabilito che al fine di incrementare le risorse da destinare allo sviluppo e all'ampliamento dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e il livello di servizio in relazione all'aumento del numero di posti disponibili negli asili nido comunali, la dotazione del fondo di solidarietà comunale è incrementata per ciascuno degli anni 2022/2023 e 2024.</p> <p>Partendo pertanto dall'importo assegnato per il 2023 si è provveduto a stimare la conseguente entrata per gli esercizi 2024/2026:</p> <table border="1" data-bbox="491 1249 1506 1937"> <thead> <tr> <th colspan="2">FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)</th> </tr> <tr> <th>Attribuzioni</th> <th>Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale F.S.C. 2023</td> <td>307.041,40</td> </tr> <tr> <td>CORRETTIVO ART 1 COMMA 449 LET D-BIS E COMMA 450 L 232 DEL 2016</td> <td>-48.591,54</td> </tr> <tr> <td>Incremento dotazione F.S.C. 2023 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 299,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016.</td> <td>47.941,84</td> </tr> <tr> <td>Incremento dotazione F.S.C. 2023 di 380 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.</td> <td>15.726,08</td> </tr> <tr> <td>Accantonamento 7 mln per rettifiche 2023 da detrarre, art. 7 DPCM in corso di adozione.</td> <td>-737,06</td> </tr> <tr> <td>Totale F.S.C. 2023 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).</td> <td>321.380,72</td> </tr> <tr> <td>Incremento dotazione FSC 2023 di 175 mln posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 26 aprile 2023).</td> <td>130.356,67</td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td><b>451.737,39</b></td> </tr> </tbody> </table>	FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)		Attribuzioni	Importo	Totale F.S.C. 2023	307.041,40	CORRETTIVO ART 1 COMMA 449 LET D-BIS E COMMA 450 L 232 DEL 2016	-48.591,54	Incremento dotazione F.S.C. 2023 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 299,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016.	47.941,84	Incremento dotazione F.S.C. 2023 di 380 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	15.726,08	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2023 da detrarre, art. 7 DPCM in corso di adozione.	-737,06	Totale F.S.C. 2023 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	321.380,72	Incremento dotazione FSC 2023 di 175 mln posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 26 aprile 2023).	130.356,67	<b>TOTALE</b>	<b>451.737,39</b>
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)																					
Attribuzioni	Importo																				
Totale F.S.C. 2023	307.041,40																				
CORRETTIVO ART 1 COMMA 449 LET D-BIS E COMMA 450 L 232 DEL 2016	-48.591,54																				
Incremento dotazione F.S.C. 2023 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 299,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016.	47.941,84																				
Incremento dotazione F.S.C. 2023 di 380 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	15.726,08																				
Accantonamento 7 mln per rettifiche 2023 da detrarre, art. 7 DPCM in corso di adozione.	-737,06																				
Totale F.S.C. 2023 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	321.380,72																				
Incremento dotazione FSC 2023 di 175 mln posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 26 aprile 2023).	130.356,67																				
<b>TOTALE</b>	<b>451.737,39</b>																				

## ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs n. 23 del 14.04.2011 (Decreto sul federalismo fiscale), tutti i trasferimenti statali "tradizionali" erogati sino al 2010 sono stati fiscalizzati e sostituiti dai trasferimenti da federalismo fiscale. Alla luce delle disposizioni attualmente vigenti, nel Bilancio di previsione sono stati iscritti i contributi statali ritenuti ricorrenti e consolidati, negli importi definitivamente assegnati nell'anno 2023. Detti contributi, per un importo complessivo di € 50.841,13 si riferiscono a:

	2024	2025	2026
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	11.127,89	11.127,89	11.127,89
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	6.088,25	6.088,25	6.088,25
ESENZIONE DELLA TASI PER GLI IMMOBILI COSTRUITI E DESTI	686,05	686,05	686,05
RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017	137,76	137,76	137,76
MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	21.681,40	21.681,40	21.681,40
MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF (CEDOLARE SECCA) 2023	11.119,78	11.119,78	11.119,78
	50.841,13	50.841,13	50.841,13

Vengono indicati inoltre i seguenti trasferimenti:

	2024	2025	2026
INCREMENTO INDENNITA DEI SINDACI, VICESINDACI ED ASSESSORI (ART 1 COMMA 586 LEGGE 234 DEL 2021)	53.570,76	53.570,76	53.570,76

Non vengono indicati nel bilancio ulteriori ristori da parte dello Stato, in quanto, alla data di redazione del documento contabile, nessuna comunicazione è pervenuta in merito. Sarà necessario eseguire un monitoraggio continuo in merito ai trasferimenti compensativi statali ed adottare i relativi atti di variazione di bilancio contestualmente alle sopravvenute mutate situazioni.

È previsto il trasferimento del contributo per il pagamento dei buoni pasto degli insegnanti e quello del 5 per mille.

Dalla Regione Campania sono stati previsti i trasferimenti per il personale comandato, quelli relativi ai contributi per i libri di testo, ed i contributi su alcuni mutui in ammortamento.

Infine, sono indicati i trasferimenti dei fondi dall'ASPS come da relativa programmazione adottata in merito per € 30.000,00 da erogare a cittadini indigenti.

## ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Vengono di seguito analizzate le entrate ritenute più significative, suddivise all'interno delle seguenti Tipologie di Bilancio:

- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- Interessi attivi;
- Rimborsi ed altre entrate correnti.

### VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Tra i proventi derivanti dall'erogazione di servizi e per l'utilizzo dei beni si segnalano (per tutte le annualità del Bilancio):

Descrizione	2024	2025	2026
Diritti di segreteria	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Diritti di segreteria inerenti la materia urbanistica	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Diritti sugli atti dello stato civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Diritti per il rilascio delle carte di identità	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Entrate da concessione del diritto di superficie suoli e nicchii cimiteriali	845.488,30	200.000,00	0,00
Proventi dei servizi cimiteriali - lampade votive	47.000,00	47.000,00	47.000,00
Refezione scolastica - compartecipazione dell'utenza - servizio a domanda individuale	214.000,00	211.000,00	211.000,00
Proventi servizi a domanda individuale trasporto alunni	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Risorse Viabilità e circolazione: Servizio Park card cittadini residenti	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Proventi dei servizi a domanda individuale impianto sportivo polivalente via Cocomella	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Fitti reali di fabbricati	248.000,00	248.000,00	248.000,00
Canone di gestione stabilimento balneare marina di Cassano	93.243,99	93.243,99	93.243,99
Fitti impianti sportivi comunali	43.934,64	43.934,64	43.934,64

Come sopra accennato, alcuni dei servizi sopra esaminati rientrano tra i Servizi a domanda individuale che trovano puntuale individuazione nel Decreto Ministeriale 31.12.1983.

Per quanto concerne il Comune di Sant'Agnello, giusto decreto ministeriale 31.12.1983 sopra richiamato (nel testo, per ultimo, modificato a seguito dell'abrogazione del comma 4 dell'art. 2, del D.M. 1.7.2002, che ha, di fatto, ripristinato l'originaria previsione del decreto, prevedendo, in particolare, per quanto concerne i servizi cimiteriali, che siano da considerare "servizi a domanda individuale" i soli servizi di trasporto funebre, pompe funebri, di fatto non erogati da questo Ente, e illuminazioni votive), sono stati individuati i seguenti servizi pubblici a domanda individuale:

- refezione scolastica;
- servizio lampade votive;
- proventi impianti sportivi;

Per tutti i servizi di cui sopra rimarranno invariate le tariffe già in vigore per il 2023, tranne che per il servizio di refezione scolastica. Per lo stesso il Funzionario responsabile della II unità, nel rappresentare un cospicuo aumento dei prezzi di riferimento per la nuova gara il cui servizio ha avuto decorrenza da ottobre 2023, ha chiesto uno stanziamento in uscita di molto superiore rispetto

all'andamento degli anni scorsi. L'aumento dei prezzi di riferimento è stato applicato solo in parte ai fruitori del servizio.

Accanto ai suddetti proventi derivanti dalla gestione dei beni di proprietà comunale, a partire dall'01.01.2021 hanno trovato previsione nel Bilancio dell'Ente i seguenti nuovi Canoni di concessione:

- Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria
- Il Canone di concessione occupazione aree destinate a commercio su aree pubbliche

Tali canoni vanno a sostituire le precedenti forme di prelievo. Nello specifico:

- Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito dall'art. 1, commi da 816 a 836, della legge n. 160 in data 27.12.2019 (legge di Bilancio 2020), va a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

- Il Canone di concessione occupazione aree destinate a commercio su aree pubbliche, istituito dall'art. 1, comma 837, della legge n. 160 in data 27.12.2019 (legge di Bilancio 2020), va a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

In attuazione degli obblighi previsti dalla citata normativa, si è provveduto all'approvazione di uno specifico regolamento che ha disciplinato il nuovo canone in luogo dei prelievi sino ad oggi operati.

Con delibera di giunta comunale sono state approvate le relative tariffe. Si evidenzia che le suddette tariffe sono state modulate in modo tale da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti dal nuovo canone in parola, così come da disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della citata legge n. 160/2019. Dette previsioni trovano conferma anche negli esercizi 2025 e 2026.

## PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTGROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

All'interno della tipologia di entrata in esame sono previsti i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada ed ai Regolamenti/Ordinanze comunali, per un importo complessivo, riferito all'art. 208 del CDS per le annualità 2024/2026, di € 280.000,00. Con riferimento a tale importo viene accantonata la relativa quota a fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione degli incassi registratisi per tale fattispecie nei cinque anni precedenti.

Accantonamento effettivo a FCDE						
(Bilancio 2024)	Stanziamiento competenza	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Obbligo 2024	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo
Proventi sanzioni amministrative codice della strada	280.000,00	63,84%	36,16%	100,00	101.246,16	101.246,16

La destinazione della quota vincolata del 50% è stata disposta con delibera di Giunta Comunale nel seguente modo:

Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208				
Voce	Codice di bilancio	Codice PEG Cap. / Art	Previsione di bilancio	Note
Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208		300802	€ 280.000,00	
(-) Fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 101.246,16	
(=) Quota netta dei proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208			€ 178.753,84	
<b>Quota del vincolata 50 % Art. 208 D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.</b>			€ 89.376,92	

Spese finanziate con proventi da sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208											
Let. A	Interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (descrizione finalità)	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	Limite di legge Quota non meno del 25%	
	Segnaletica stradale orizzontale e verticale					95601 - 97401	Manutenzione ordinaria delle strade comunali	300802	€	22.344,23	
<b>Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera A</b>									€	<b>22.344,23</b>	€ <b>22.344,23</b>

Let. B	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei Servizi (descrizione finalità)	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	Quota derivante dalla differenza fra il totale sottratto le quote delle Lett. A e C	
	Acquisto veicoli Polizia Locale	2	1	11	202	306501	Acquisizione di beni mobili e attrezzature soggetti ad ammortamento	300802	€	22.344,23	
	Acquisto apparecchiature di controllo										
<b>Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera B</b>									€	<b>22.344,23</b>	€ <b>22.344,23</b>

Let. C	Miglioramento della sicurezza stradale, in particolare: Assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 Contributi INPS 10% su previdenza complementare	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	Limite di legge Quota non più del 50%	
		1	3	1	101	32601	Fondo Previdenza Complementare D. Lgs. 21/4/1993, n. 124 personale Comando di Polizia Locale	300802	€	26.090,00	
		1	3	1	101	44102	Fondo Previdenza Complementare D. Lgs. 21/4/1993, n. 124 personale Comando di Polizia Locale	300802	€	2.610,00	
<b>Parziale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera C</b>									€	<b>28.700,00</b>	
Let. C	Misure di cui al Comma 5-bis dell'art. 208 C.d.S. Assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza stradale ed alla Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	Limite di legge Quota non più del 50%	
		1	3	1	101	44001	Retribuzioni personale dipendente VII unità - Polizia Locale	300802	€	15.988,46	
		1	3	1	101	44101	Salario accessorio personale VII unità - Polizia Locale	300802			
		1	3	1	103	44201	Altri beni di consumo per il funzionamento della Polizia Locale	300802			
<b>Parziale interventi destinati alle misure di cui al Comma 5-bis dell'art. 208 C.d.S.</b>									€	<b>15.988,46</b>	
<b>Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera C e comma 5-bis</b>									€	<b>44.688,46</b>	€ <b>44.688,46</b>
<b>Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera A + B + C e comma 5-bis</b>									€	<b>89.376,92</b>	€ <b>89.376,92</b>

Per quanto riguarda invece le sanzioni art. 142 CDS, considerata la prossima installazione sul territorio comunale di autovelox, è stata prevista una entrata di euro 40.000,00. Nessun accantonamento a FCDE considerato il primo anno di applicazione dell'entrata.

<b>Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142</b>	
<b>Voce</b>	<b>Previsione di entrata</b>
Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142	€ 40.000,00
(-) Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ -
(=) Quota netta dei proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142	€ 40.000,00
<b>Quota del vincolata 100 % Art. 142 c. 12/bis D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.</b>	<b>€ 40.000,00</b>

<b>Spese finanziate con proventi da sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142 Comma 12 - TER</b>	
<b>Descrizione finalità</b>	<b>Previsione di bilancio</b>
Segnaletica orizzontale e verticale	
Acquisto veicolo polizia locale	
Utenze per funzionamento apparecchiature di controllo	€ 20.000,00
Fondo previdenza complementare	
Assunzione stagionali agenti di polizia locale	
Progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza stradale ed alla gestione del nuovo sistema di pagamento della sosta	
50% da trasferire all'Ente proprietario della strada	€ 20.000,00
<b>Totale interventi destinati art. 142</b>	<b>€ 40.000,00</b>

## INTERESSI ATTIVI

Rientrano all'interno della Categoria i proventi degli interessi attivi, suddivisi tra:

- interessi provenienti dal conto di Tesoreria e dai conti correnti postali;
- interessi provenienti dalla Cassa DDPP sui mutui già concessi ma non ancora erogati;
- interessi su giacenze della Banca d'Italia.

Le suddette previsioni, riproposte anche per le annualità 2025 e 2026, tengono conto dell'andamento dei tassi di interesse e delle vigenti norme in materia di Tesoreria Unica, in base alle quali le disponibilità liquide del Comune, pur se riscosse materialmente dal tesoriere comunale, vengono versate sul Conto di tesoreria presso la Banca d'Italia, suddiviso tra "Fondi Infruttiferi" (alimentati da entrate provenienti dalla Stato e da altri Enti del settore pubblico) e "Fondi Fruttiferi" (alimentati da tutte le altre Entrate).

## RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Sono ricomprese una serie di Entrate non rientranti nelle Tipologie di cui sopra, nonché quelle aventi la caratteristica di "Rimborso/recupero". Tra i già menzionati proventi iscritti in Bilancio si segnalano quelli ritenuti più significativi, quali:

<b>Descrizione</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Proventi da Sponsorizzazioni - (Servizio di Tesoreria, Manifestazioni diverse, etc.)	150,00	150,00	150,00
Gestione fondo incentivi ex articolo 113, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 - incentivi personale dipendente	38.947,00	38.947,00	38.947,00
Introiti e rimborsi diversi	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Indennizzi di assicurazione su danneggiamento beni immobili	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Entrate da recuperi su sentenze favorevoli per l'Ente, penali applicate e lavori in danno	22.000,00	32.000,00	32.000,00
Rimborso da parte dello stato e di altri enti pubblici per elezioni e consultazioni	30.145,00	30.145,00	30.145,00
Recupero coattivo servizio mantenimento e cura cani presso canile privato	15.000,00	15.000,00	15.000,00
IVA split payment e reverse charge attività commerciali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Restituzione economie di spesa relative a trasferimenti Piano Sociale di Zona	80.000,00	80.000,00	80.000,00



---

## IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ' (FCDE)

---

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18), introdotto dal Senato, stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (regioni, comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali), possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021.

Trattasi di una norma favorevole per gli enti, in quanto i dati della riscossione negli anni 2020 e 2021 potrebbero essere modesti, in ragione della crisi socio economica manifestatasi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dall'aumento dei prezzi causato dal conflitto in Ucraina: consentire di considerare per il 2020 e 2021 i dati del 2019 ha lo scopo, perciò, di sterilizzare gli effetti di quest'anno ed evitare un altrimenti prevedibile maggior FCDE da accantonare a rendiconto o da stanziare in bilancio.

Nonostante ciò, il Comune di Sant'Agnello, a titolo prudenziale, ha scelto di considerare quale quinquennio di riferimento il periodo 2018/2022.

Questo Ente si avvale della possibilità di calcolare l'incassato nell'anno successivo in conto residui e non ragionare sulla sola competenza. È stato determinato pertanto il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, sommando agli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

A partire dall'esercizio 2021 il Fondo accantonato deve essere pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio.

Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in

riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice gli enti potranno ricorrere all'utilizzo di uno dei seguenti metodi:

- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'aggiornamento proposto intende rendere omogenea la modalità di determinazione dell'accantonamento tra il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione lasciando agli enti la facoltà di scegliere la media da utilizzare.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- Trasferimenti da altre P.A.;
- Entrate assistite da fideiussione;
- Entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

### **1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.**

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- Imposta unica immobiliare I.M.U. - Accertamenti anni pregressi (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Imposta di soggiorno e relativo recupero di arretrati
- TARSU - Accertamenti anni pregressi (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa) con esclusione dell'addizionale tributo provinciale 5%, trattandosi di entrate effettuate per conto della Città Metropolitana di Napoli, che deve pertanto provvedere al relativo accantonamento
- Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada (entrata extra-tributaria)
- Fitti attivi di immobili comunali disponibili (entrata extra-tributaria)  
Non si provvede per il corrente anno e per i successivi all'accantonamento relativamente al fitto attivo stabilimento balneare Marina di Cassano (entrata extra-tributaria) in quanto trattasi di crediti garantiti da fideiussione bancaria
- Recupero coattivo servizio mantenimento e cura cani presso canile privato (entrata extra-tributaria)

- Canone unico patrimoniale che ha incorporato l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per occupazione di suolo pubblico. Il calcolo dell'FCDE viene eseguito sull'importo del nuovo canone tenendo in considerazione il trend storico delle entrate tributarie soppresse.

## **2. calcolare, per ciascun capitolo, le medie del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi attraverso le quattro modalità della media per ciascuna tipologia di entrata**

La media scelta è quella ponderata dei rapporti annui. Le motivazioni della scelta riguardano il maggior peso attribuito agli esercizi post pandemia rispetto al peso attribuito agli esercizi in cui i dati contabili risultano essere falsati dall'evento extracontabile. Il FCDE è analiticamente riportato nel registro del F.C.D.E. allegato alla presente.

## **3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti. Nel corso degli anni si sono registrati vari differimenti. Dall'esercizio finanziario 2021 entra a regime il calcolo del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento:

1° anno (2024) 100%

2° anno (2025) 100%

3° anno (2026) 100%

L'Ente pertanto ha accantonato in bilancio nell'apposito capitolo gli importi nella misura prevista per le varie annualità.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Si evidenziano di seguito le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

**COMUNE DI SANT'AGNELLO**  
**FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' da applicare al bilancio di previsione**

**Bilancio di previsione 2024/2026**

<b>Accantonamento effettivo a FCDE</b>							
<b>(Bilancio 2024)</b>	<b>Stanziamen to competenza</b>	<b>% FCDE selezionata</b>	<b>Accantonam ento a regime (100%)</b>	<b>Obbligo 2024</b>	<b>Accantonam ento obbligatorio</b>	<b>Accantonam ento effettivo</b>	<b>% FCDE effettiva</b>
ICI/IMU - attività di verifica e controllo	135.000,00	85,66%	14,34%	100,00	19.358,83	19.358,83	14,34%
Imposta di soggiorno	1.450.000,00	95,95%	4,05%	100,00	58.657,71	58.657,71	4,05%
Sanzioni imposta di soggiorno	10.000,00	1035,08%	0,00%	100,00	0,00	0,00	0,00%
TARI	2.120.639,00	77,64%	22,36%	100,00	474.142,82	474.142,82	22,36%
TARI/TARES attività di verifica e controllo	30.000,00	100,00%	0,00%	100,00	0,00	0,00	0,00%
Canone unico patrimoniale	145.000,00	101,44%	0,00%	100,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi sanzioni amministrative codice della strada	280.000,00	63,84%	36,16%	100,00	101.246,16	101.246,16	36,16%
Fitti immobili comunali	248.000,00	97,82%	2,18%	100,00	5.401,17	5.401,17	2,18%
Recupero coattivo mantenimento cani in canile privato	15.000,00	0,00%	100,00%	100,00	15.000,00	15.000,00	100,00%

673.806,69      **673.806,69**

<b>Accantonamento effettivo a FCDE</b>							
<b>(Bilancio 2025)</b>	<b>Stanziamen to competenza</b>	<b>% FCDE selezionata</b>	<b>Accantonam ento a regime (100%)</b>	<b>Obbligo 2024</b>	<b>Accantonam ento obbligatorio</b>	<b>Accantonam ento effettivo</b>	<b>% FCDE effettiva</b>
ICI/IMU - attività di verifica e controllo	140.000,00	85,66%	14,34%	100,00	20.075,82	20.075,82	14,34%
Imposta di soggiorno	1.450.000,00	95,95%	4,05%	100,00	58.657,71	58.657,71	4,05%
Sanzioni imposta di soggiorno	10.000,00	1035,08%	0,00%	100,00	0,00	0,00	0,00%
TARI	2.120.639,00	77,64%	22,36%	100,00	474.142,82	474.142,82	22,36%
TARI/TARES attività di verifica e controllo	30.000,00	100,00%	0,00%	100,00	0,00	0,00	0,00%
Canone unico patrimoniale	145.000,00	101,44%	0,00%	100,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi sanzioni amministrative codice della strada	280.000,00	63,84%	36,16%	100,00	101.246,16	101.246,16	36,16%
Fitti immobili comunali	248.000,00	97,82%	2,18%	100,00	5.401,17	5.401,17	2,18%
Recupero coattivo mantenimento cani in canile privato	15.000,00	0,00%	100,00%	100,00	15.000,00	15.000,00	100,00%

674.523,68      **674.523,68**

<b>Accantonamento effettivo a FCDE</b>							
<b>(Bilancio 2026)</b>	<b>Stanziamen to competenza</b>	<b>% FCDE selezionata</b>	<b>Accantonam ento a regime (100%)</b>	<b>Obbligo 2025</b>	<b>Accantonam ento obbligatorio</b>	<b>Accantonam ento effettivo</b>	<b>% FCDE effettiva</b>
ICI/IMU - attività di verifica e controllo	140.000,00	85,66%	14,34%	100,00	20.075,82	20.075,82	14,34%
Imposta di soggiorno	1.450.000,00	95,95%	4,05%	100,00	58.657,71	58.657,71	4,05%
Sanzioni imposta di soggiorno	10.000,00	1035,08%	0,00%	100,00	0,00	0,00	0,00%
TARI	2.120.639,00	77,64%	22,36%	100,00	474.142,82	474.142,82	22,36%
TARI/TARES attività di verifica e controllo	30.000,00	100,00%	0,00%	100,00	0,00	0,00	0,00%
Canone unico patrimoniale	145.000,00	101,44%	0,00%	100,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi sanzioni amministrative codice della strada	280.000,00	63,84%	36,16%	100,00	101.246,16	101.246,16	36,16%
Fitti immobili comunali	248.000,00	97,82%	2,18%	100,00	5.401,17	5.401,17	2,18%
Recupero coattivo mantenimento cani in canile privato	15.000,00	0,00%	100,00%	100,00	15.000,00	15.000,00	100,00%

674.523,68      **674.523,68**

Entrate con accantonamento - Bilancio	Tipo entrata	Collocazione contabile		PEG	Criterio
		Titolo	Tipologia		
					ante principi
ICI/IMU - attività di verifica e controllo	Corrente	1	101	100301/2	Competenza

Movimenti contabili	2022	2021	2020	2019	2018
Accertamenti competenza (CP)	188.968,96	31.000,00	20.000,00	231.000,00	802.000,00
Riscossioni competenza (CP)	188.968,96	31.000,00	15.244,44	160.099,19	8.453,00
Riscossioni residui /RS) su accertamenti esercizio precedente					80.344,83
Riscossioni complessive	188.968,96	31.000,00	15.244,44	160.099,19	88.797,83

Calcolo delle medie	Media calcolata	% a FCDE	Media scelta
	Media semplice (a)	38,03%	61,97%
Media rapporti annui (b)	71,32%	28,68%	
Rapporto ponderato ( c)	56,72%	43,28%	
Media ponderata rapporti annui (d)	85,66%	14,34%	○

**Considerazioni e valutazioni**

Nel 2018 si è provveduto ad una attività accertativa importante che non ha portato i relativi incassi nello stesso anno e nel successivo, visti i tempi necessari per porre in atto le procedure necessarie per il recupero delle somme

Entrate con accantonamento - Bilancio	Tipo entrata	Collocazione contabile		PEG	Criterio
		Titolo	Tipologia		
					ante principi
Imposta di soggiorno	Corrente	1	101	101401	Competenza

Movimenti contabili	2022	2021	2020	2019	2018
Accertamenti competenza (CP)	767.522,16	266.768,18	125.000,00	844.338,64	778.000,00
Riscossioni competenza (CP)	767.522,16	266.768,18	124.735,50	673.031,64	563.499,29
Riscossioni residui /RS) su accertamenti esercizio precedente	0,00	0,00	632,00	44.368,00	14.450,00
Riscossioni complessive	767.522,16	266.768,18	125.367,50	717.399,64	577.949,29

Calcolo delle medie	Media calcolata	% a FCDE	Media scelta
	Media semplice (a)	88,26%	11,74%
Media rapporti annui (b)	91,91%	8,09%	
Rapporto ponderato ( c)	93,91%	6,09%	
Media ponderata rapporti annui (d)	95,95%	4,05%	○

**Considerazioni e valutazioni**

Il servizio finanziario, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane e mezzi informatici disponibili, effettuerà il controllo prima della chiusura dell'esercizio

Entrate con accantonamento - Bilancio	Tipo entrata	Collocazione contabile		PEG	Criterio
		Titolo	Tipologia		
					ante principi
Sanzioni imposta di soggiorno	Corrente	1	101	101402	Competenza

Movimenti contabili	2022	2021	2020	2019	2018
Accertamenti competenza (CP)	1.145,08	2.473,20	10.000,00	48.686,01	38.489,00
Riscossioni competenza (CP)	1.145,08	418,91	1.844,94	48.686,01	31.491,00
Riscossioni residui /RS) su accertamenti esercizio precedente	30.837,15	2.054,29	670,00		7.022,00
Riscossioni complessive	31.982,23	2.473,20	2.514,94	48.686,01	38.513,00

Calcolo delle medie	Media	% a FCDE	Media scelta

Media semplice (a)
Media rapporti annui (b)
Rapporto ponderato ( c )
Media ponderata rapporti annui (d)
<b>Considerazioni e valutazioni</b>

<b>calcolata</b>		
123,19%	0,00%	
623,64%	0,00%	
191,47%	0,00%	
1035,08%	0,00%	○

Il servizio finanziario, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane e mezzi informatici disponibili, effettuerà il controllo prima della chiusura dell'esercizio

Entrate con accantonamento - Bilancio	Tipo entrata	Collocazione contabile		PEG	Criterio
		Titolo	Tipologia		
		1	101	102001/102501	ante principi
<b>TARI</b>	<b>Corrente</b>	<b>1</b>	<b>101</b>		<b>Competenza</b>
Movimenti contabili	2022	2021	2020	2019	2018
Accertamenti competenza (CP)	2.087.354,00	2.012.353,54	1.796.731,45	1.990.000,00	1.804.255,00
Riscossioni competenza (CP)	1.263.859,54	1.374.515,08	1.147.424,45	1.339.392,19	1.140.555,09
Riscossioni residui /RS) su accertamenti esercizio precedente	331.959,43	257.307,26	258.339,41	113.206,67	190.680,47
Riscossioni complessive	1.595.818,97	1.631.822,34	1.405.763,86	1.452.598,86	1.331.235,56

<b>Calcolo delle medie</b>
Media semplice (a)
Media rapporti annui (b)
Rapporto ponderato ( c )
Media ponderata rapporti annui (d)
<b>Considerazioni e valutazioni</b>

<b>Media calcolata</b>	<b>% a FCDE</b>	<b>Media scelta</b>
76,54%	23,46%	
76,51%	23,49%	
77,66%	22,34%	
77,64%	22,36%	○

Si prevede di effettuare un'attività di verifica e controllo con maggiore incisività rispetto agli esercizi precedenti, in modo da garantire un più elevato grado di giustizia contributiva da parte di tutti i cittadini.

Entrate con accantonamento - Bilancio	Tipo entrata	Collocazione contabile		PEG	Criterio
		Titolo	Tipologia		
		1	101	102401	ante principi
<b>TARI/TARES attività di verifica e controllo</b>	<b>Corrente</b>	<b>1</b>	<b>101</b>	<b>102401</b>	<b>Competenza</b>

Movimenti contabili	2022	2021	2020	2019	2018
Accertamenti competenza (CP)	32.091,37	15.018,14	90.970,00	13.000,00	0,00
Riscossioni competenza (CP)	32.091,37	15.018,14	90.970,00	13.000,00	
Riscossioni residui /RS) su accertamenti esercizio precedente					
Riscossioni complessive	32.091,37	15.018,14	90.970,00	13.000,00	0,00

<b>Calcolo delle medie</b>
Media semplice (a)
Media rapporti annui (b)
Rapporto ponderato ( c )
Media ponderata rapporti annui (d)
<b>Considerazioni e valutazioni</b>

<b>Media calcolata</b>	<b>% a FCDE</b>	<b>Media scelta</b>
100,00%	0,00%	
100,00%	0,00%	
100,00%	0,00%	
100,00%	0,00%	○

Si prevede di effettuare un'attività di verifica e controllo con maggiore incisività rispetto agli esercizi precedenti, in modo da garantire un più elevato grado di giustizia contributiva da parte di tutti i cittadini.

Entrate con accantonamento - Bilancio	Tipo entrata	Collocazione contabile		PEG	Criterio
		Titolo	Tipologia		
					ante principi

Canone unico patrimoniale	Corrente	1	101	302401	Competenza
Movimenti contabili	2022	2021	2020	2019	2018
Accertamenti competenza (CP)	110.532,73	65.718,22	0,00	0,00	0,00
Riscossioni competenza (CP)	105.532,73	57.858,58	0,00	0,00	0,00
Riscossioni residui /RS) su accertamenti esercizio precedente	11.078,00	6.956,14	0,00	0,00	0,00
Riscossioni complessive	116.610,73	64.814,72	0,00	0,00	0,00

Calcolo delle medie
Media semplice (a)
Media rapporti annui (b)
Rapporto ponderato (c)
Media ponderata rapporti annui (d)

Media calcolata	% a FCDE	Media scelta
102,94%	0,00%	
102,06%	0,00%	
102,94%	0,00%	
101,44%	0,00%	○

#### Considerazioni e valutazioni

Il canone è stato istituito con decorrenza 2021, pertanto nel conteggio della media vengono considerati soltanto due anni

Entrate con accantonamento - Bilancio	Tipo entrata	Collocazione contabile		PEG	Criterio
		Titolo	Tipologia		ante principi
<b>Proventi sanzioni amministrative codice della strada</b>	<b>Corrente</b>	<b>3</b>	<b>200</b>	<b>300801/02</b>	<b>Competenza</b>
Movimenti contabili	2022	2021	2020	2019	2018
Accertamenti competenza (CP)	641.810,17	353.612,16	235.277,37	383.986,00	517.565,31
Riscossioni competenza (CP)	314.659,81	221.956,17	219.134,78	261.938,36	245.067,02
Riscossioni residui /RS) su accertamenti esercizio precedente		14.506,86	9.621,08	40.688,01	48.520,85
Riscossioni complessive	314.659,81	236.463,03	228.755,86	302.626,37	293.587,87

Calcolo delle medie
Media semplice (a)
Media rapporti annui (b)
Rapporto ponderato (c)
Media ponderata rapporti annui (d)

Media calcolata	% a FCDE	Media scelta
64,54%	35,46%	
69,73%	30,27%	
59,60%	40,40%	
63,84%	36,16%	○

Si sceglie la media ponderata dei rapporti annui in quanto fino al 2017 le entrate venivano contabilizzate per cassa. Solo per il 2018 è stato registrato un ruolo cospicuo inviato all'Agenzia Entrate riscossione per l'incasso

Entrate con accantonamento - Bilancio	Tipo entrata	Collocazione contabile		PEG	Criterio
		Titolo	Tipologia		ante principi
<b>Fitti immobili comunali</b>	<b>Corrente</b>	<b>3</b>	<b>100</b>	<b>306301</b>	<b>Competenza</b>
Movimenti contabili	2022	2021	2020	2019	2018
Accertamenti competenza (CP)	168.763,46	183.302,11	177.236,40	183.167,64	178.834,32
Riscossioni competenza (CP)	156.322,80	156.073,54	144.108,63	137.632,87	132.760,78
Riscossioni residui /RS) su accertamenti esercizio precedente	13.270,20	18.143,98	19.105,12	43.538,82	51.167,59
Riscossioni complessive	169.593,00	174.217,52	163.213,75	181.171,69	183.928,37

Calcolo delle medie
Media semplice (a)
Media rapporti annui (b)
Rapporto ponderato (c)
Media ponderata rapporti annui (d)

Media calcolata	% a FCDE	Media scelta
97,85%	2,15%	
97,88%	2,12%	
97,75%	2,25%	
97,82%	2,18%	○



**Considerazioni e valutazioni**

Si prevede di effettuare un'attività di verifica e controllo con maggiore incisività rispetto agli esercizi precedenti, in modo da garantire un più elevato grado di giustizia contributiva da parte di tutti i cittadini.

Entrate con accantonamento - Bilancio	Tipo entrata	Collocazione contabile		PEG	Criterio
		Titolo	Tipologia		
<b>Recupero coattivo mantenimento cani in canile privato</b>	Corrente	3	500	315301	Competenza
Movimenti contabili	2022	2021	2020	2019	2018
Accertamenti competenza (CP)		0,00	13.730,32		
Riscossioni competenza (CP)					
Riscossioni residui /RS) su accertamenti esercizio precedente					
Riscossioni complessive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Calcolo delle medie**

Media semplice (a)
Media rapporti annui (b)
Rapporto ponderato ( c)
Media ponderata rapporti annui (d)

Media calcolata	% a FCDE	Media scelta
0,00%	100,00%	
0,00%	100,00%	
0,00%	100,00%	
0,00%	100,00%	○

**Considerazioni e valutazioni**

Si prevede di proseguire con maggior vigore l'azione giudiziaria volta al recupero delle somme in oggetto.

## ALTRI ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI/FONDI ISCRITTI IN BILANCIO

### *1. Fondo rischi*

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito all'interno della missione 20, per un importo di euro 20.000,00 per ciascun esercizio finanziario per far fronte ad eventuali probabilità di soccombenza su ricorsi in atto.

### *2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate*

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. Dall'esercizio finanziario 2019 l'accantonamento diventa pari quindi al 100% della quota di partecipazione.

Per l'esercizio finanziario 2022 l'organismo partecipato ARIPS presenta un risultato di esercizio negativo di euro 11.674, mentre ASPS chiude con una perdita di € 4.822. Si provvede ad accantonare a titolo prudenziale l'importo di euro 5.000,00 nel fondo per tutti i tre esercizi contabili.

### *3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco*

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 4.342,17 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

Tale accantonamento tiene conto dell'incremento previsto delle indennità degli Amministratori Comunali e si aggiungerà alla quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti negli esercizi precedenti per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, sono confluiti nella quota vincolata dell'avanzo.

### *4. Fondo di riserva*

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL, viene previsto un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni di spesa corrente si rivelino insufficienti. L'utilizzo del fondo è disposto con deliberazioni di Giunta Comunale, successivamente da comunicare all'organo consiliare alla prima seduta utile e comunque non oltre 90 giorni, ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità.

Per l'anno 2024 il fondo ammonta ad euro 56.470,50 (cap. 35801) ed è pari allo 0,62% della spesa corrente prevista. Considerato che la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, si determina tale importo in € 13.627,35.

Oltre al fondo di riserva classico, è previsto un nuovo fondo che si va a sommare al precedente: il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,20% degli stanziamenti di cassa delle spese finali. L'ammontare del fondo per l'esercizio finanziario 2024 è pari ad € 150.000,00 corrispondente a circa lo 0,53% dello stanziamento della cassa delle spese finali.

Per gli esercizi finanziari 2025 e 2026 il fondo di riserva è pari allo 0,55% della relativa spesa corrente.

#### 5. Fondo di garanzia per i debiti commerciali

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 prevede, a decorrere dal 2021, l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali -PCC (comma 868).

Il comma 862 prevede che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

È stato previsto al successivo comma 869 che a decorrere dal 1° gennaio 2021, per le singole amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri sono pubblicati e aggiornati i dati utili per monitorare i tempi di pagamento, gli importi scaduti e il totale delle fatture ricevute. I dati relativi al Comune di Sant'Agnello per l'anno 2022 sono i seguenti:

Amministrazione IPA	No. Fatture	Importo totale fatture (al netto note di credito e inclusa quota IVA)	Importo pagato	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato
Comune di Sant'Agnello (C_I208)	1.413	€ 9.705.538,93	€ 8.304.213,39	28	-3

Per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2023 i dati in possesso dell'Ente confrontati con quelli provvisori forniti da RGS, fanno, al momento, ipotizzare che l'Ente possa incorrere nelle fattispecie previste dalla norma, causa tempo medio ponderato di ritardo superiore a 30 giorni. Ciò comporta un accantonamento pari al 3% delle spese del macroaggregato 103 al netto delle spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Aggiornato al 05/10/2023

Calcolato da PCC

Sintesi

Vista estesa

Importo scaduto e non pagato

**171.647,96 €**

Tempo medio ponderato di pagamento

**66 gg.**

Note di credito

**-144.807,85 €**

Tempo medio ponderato di ritardo

**35 gg.**

Totale importo scaduto e non pagato

**26.840,11 €**

Importo documenti ricevuti nell'esercizio

**9,38 mln €**

[Vedi importi per U.O.](#)

[SCARICA DETTAGLIO](#)

Visto comunque che l'obbligo ha scadenza 28/02/2024, allo stato si ritiene di dover accantonare prudenzialmente i seguenti importi nel fondo, rinviando l'eventuale definitivo accantonamento alla data stabilita dal comma 862.

	Macroaggregato 103	Importi da escludere	Importo	Accantonamento
Spese per beni e servizi bilancio di previsione 2024 macroaggr. 103	4.947.505,95	3.358.759,92	1.588.746,03	47.662,38
Spese per beni e servizi bilancio di previsione 2025 macroaggr. 103	4.939.085,95	3.355.759,92	1.583.326,03	47.499,78
Spese per beni e servizi bilancio di previsione 2026 macroaggr. 103	4.941.085,95	3.355.759,92	1.585.326,03	47.559,78

Spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione	2024	2025	2026
Oneri elettorali (scrutatori)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Refezione scolastica (quota utenti)	214.000,00	211.000,00	211.000,00
Trasporto scoltastico (quota utenti)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Libri testo scuole secondarie	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Servizio integrato igiene urbana	1.867.000,00	1.867.000,00	1.867.000,00
Oneri per discarica indifferenziato	308.000,00	308.000,00	308.000,00
Spese finanziate da imposta soggiorno	853.415,69	853.415,69	853.415,69
Spese art. 208 CDS	22.344,23	22.344,23	22.344,23
Spese art. 142 CDS	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	3.358.759,92	3.355.759,92	3.355.759,92

## 6. Fondo rinnovi contrattuali

Per quanto riguarda il nuovo contratto di lavoro dei dipendenti degli enti pubblici per il periodo 2022/2025, per ciascuno degli anni 2024/2026, è iscritta una previsione nel fondo per € 25.000,00, in linea con gli importi relativi ai precedenti rinnovi, non essendo in possesso di dati certi in merito.

## ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2024-2026 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2023 in Giunta Comunale. L'avanzo presunto di amministrazione 2023 accertato ai sensi di legge è pari ad euro 8.817.865,12, ed è stato calcolato nel seguente modo:

<b>Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	<b>8.000.395,92</b>
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	3.991.602,32
Entrate già accertate nell'esercizio 2023	23.761.464,14
Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	26.985.243,85
Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	2.847,43
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	80.422,82
<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024</b>	<b>8.845.793,92</b>
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.420.000,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.120.000,00
Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	654.464,67
Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	
Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	326.535,87
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00

<b>Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>	<b>8.817.865,12</b>
--	---------------------

La destinazione presunta dello stesso avviene nel seguente modo:

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	5.276.600,53
Fondo residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	83.043,79
Fondo spese legali e contenzioso	733.920,30
Fondo trattamento fine mandato Sindaco	4.142,72
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo rinnovi contrattuali dipendenti	42.589,00
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>6.140.296,34</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	465.845,84
Vincoli derivanti da trasferimenti	387.236,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	194.240,19
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.805,98
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>1.052.128,09</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>259.553,56</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>1.365.887,13</b>

L'equilibrio complessivo della gestione 2024-2026 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione.

## ARTICOLAZIONE E RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE RICORRENTI E QUELLE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, mentre le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, qualora previste a regime o limitate ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Di seguito si indicano le entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente e le spese non ricorrenti del titolo I previste nel bilancio 2024/2026:

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	175.000,00	180.000,00	180.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate da sentenze favorevoli per l'Ente	22.000,00	32.000,00	32.000,00
<b>Totale</b>	<b>247.000,00</b>	<b>262.000,00</b>	<b>262.000,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>
Consultazione elettorali e referendarie locali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese di comunicazione e servizio civile	27.480,00	27.480,00	27.480,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Previdenza complementare Comando P.L.	28.700,00	28.700,00	28.700,00
Prestazioni di servizi per manifestazioni turistiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti vari per attività culturali, turistiche, sportive, a istituzioni varie	132.000,00	132.000,00	132.000,00
Oneri straordinari gestione corrente	24.400,00	24.400,00	24.400,00
<b>Totale</b>	<b>332.580,00</b>	<b>332.580,00</b>	<b>332.580,00</b>



## ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, non è previsto l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate risultanti dal risultato di amministrazione presunto del rendiconto 2023. Qualora si ravvisi la necessità di utilizzo di parte dei fondi accantonati (ad es. per il pagamento di spese legali e spese per soccombenza accantonate nel fondo relativo), si provvederà nei termini stabiliti dalla legge.

## INDEBITAMENTO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO

Non è previsto il ricorso ad indebitamento per il finanziamento di spese per investimenti. Nel bilancio di previsione è previsto il pagamento delle rate dei mutui in ammortamento contratti in passato con la Cassa Depositi e Prestiti.

Tipo Opera	Anno	Capitale	Interessi	Rate
Edilizia pubblica e sociale - Immobile uso pubblico	2024	7.012,68	7.138,12	14.150,80
Edilizia pubblica e sociale - Immobile uso pubblico	2025	7.266,35	6.884,45	14.150,80
Edilizia pubblica e sociale - Immobile uso pubblico	2026	7.549,40	6.601,40	14.150,80
Edilizia scolastica e universitaria - Edilizia scolastica	2024	4.520,11	4.929,21	9.449,32
Edilizia scolastica e universitaria - Edilizia scolastica	2025	4.692,08	4.757,24	9.449,32
Edilizia scolastica e universitaria - Edilizia scolastica	2026	4.975,13	4.474,19	9.449,32
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi - Impianti sportivi	2024	995,97	1.038,23	2.034,20
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi - Impianti sportivi	2025	1.032,64	1.001,56	2.034,20
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi - Impianti sportivi	2026	1.315,69	718,51	2.034,20
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi - Opere ricettive	2024	5.638,58	5.007,06	10.645,64
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi - Opere ricettive	2025	5.822,98	4.822,66	10.645,64
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi - Opere ricettive	2026	6.106,03	4.539,61	10.645,64
Opere di viabilità e trasporti - Viabilità	2024	14.897,20	14.794,76	29.691,96
Opere di viabilità e trasporti - Viabilità	2025	15.425,46	14.266,50	29.691,96
Opere di viabilità e trasporti - Viabilità	2026	15.708,51	13.983,45	29.691,96

Opere igieniche - Opere fognarie	2024	6.925,73	7.065,81	13.991,54
Opere igieniche - Opere fognarie	2025	7.176,15	6.815,39	13.991,54
Opere igieniche - Opere fognarie	2026	7.459,20	6.532,34	13.991,54
Opere nel settore energetico - Opere nel settore energetico	2024	20.040,92	19.617,08	39.658,00
Opere nel settore energetico - Opere nel settore energetico	2025	20.744,47	18.913,53	39.658,00
Opere nel settore energetico - Opere nel settore energetico	2026	21.027,52	18.630,48	39.658,00
Opere pubbliche varie - Altre opere varie	2024	1.878,66	1.537,62	3.416,28
Opere pubbliche varie - Altre opere varie	2025	1.936,41	1.479,87	3.416,28
Opere pubbliche varie - Altre opere varie	2026	2.219,46	1.196,82	3.416,28
<b>Totali anno 2024</b>		61.909,85	61.127,89	
<b>Totali anno 2025</b>		64.096,54	58.941,20	
<b>Totali anno 2026</b>		66.360,94	56.676,80	

Le somme per quota capitale ed interessi per i mutui in ammortamento che questo Ente dovrà corrispondere per il triennio interessato è il seguente:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2024	1.757.409,60	30.686,33	30.832,54	61.518,87
31/12/2024	1.726.723,27	31.223,52	30.295,35	61.518,87
30/06/2025	1.695.499,75	31.770,14	29.748,73	61.518,87
31/12/2025	1.663.729,61	32.326,40	29.192,47	61.518,87
30/06/2026	1.631.403,21	32.892,45	28.626,42	61.518,87
31/12/2026	1.598.510,76	33.468,51	28.050,36	61.518,87

L'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 1.962.483,00	€ 1.888.876,35	€ 1.817.207,79
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 73.606,65	€ 71.668,56	€ 59.798,19
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (sospensione mutui MEF)		€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 1.888.876,35</b>	<b>€ 1.817.207,79</b>	<b>€ 1.757.409,60</b>
Nr. Abitanti al 31/12	8.920	8.833	8.833
Debito medio per abitante	€ 211,76	€ 205,73	€ 197,55

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 68.751,53	€ 65.855,20	€ 63.239,55
Quota capitale	€ 73.606,65	€ 71.668,56	€ 72.277,45
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 142.358,18</b>	<b>€ 137.523,76</b>	<b>€ 135.517,00</b>

La capacità di indebitamento è determinata secondo il seguente prospetto:

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali					
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		(+)	6.577.068,80	6.577.068,80	6.577.068,80
2) Trasferimenti correnti (titolo II)		(+)	763.230,53	763.230,53	763.230,53
3) Entrate extratributarie (titolo III)		(+)	1.997.682,32	1.997.682,32	1.997.682,32
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>			<b>9.337.981,65</b>	<b>9.337.981,65</b>	<b>9.337.981,65</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI					
Livello massimo di spesa annuale (1):			(+)	933.798,17	933.798,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)			(-)	61.127,89	58.941,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso			(-)	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui			(+)	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento			(+)	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi				872.670,28	874.856,97
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>					
Debito contratto al 31/12 esercizio precedente			(+)	1.744.930,34	1.683.020,49
Debito autorizzato nell'esercizio in corso			(+)	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>				<b>1.744.930,34</b>	<b>1.683.020,49</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>					
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti				0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				0,00	0,00

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro, quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

La nuova disciplina sul Fondo pluriennale vincolato modifica le regole per la conservazione delle risorse destinate alle opere pubbliche. Le novità - in vigore dal 26 marzo 2019 a seguito della riforma prevista dal D.M. 1° marzo 2019 - prevedono che tutti i lavori di importo pari o superiore a 100.000 Euro inseriti in bilancio, e nel programma triennale delle opere pubbliche se superiori a 150.000 euro,, devono essere anche muniti di progettazione di livello minimo già approvata e finanziata con fondi diversi da quelli stanziati con il quadro economico (nel quale devono invece essere comprese le spese per la progettazione dei livelli successivi al minimo). Le regole per conservare il fondo pluriennale vincolato di lavori di importo superiore a 40.000 Euro sono tre. In primo luogo, occorre registrare l'accertamento delle entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento e, se l'opera supera 150.000 euro, è anche necessario inserirla nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. L'ulteriore condizione varia al variare di tre possibili casi:

- una prima fattispecie riguarda l'impegno, anche parziale, di spese previste nel quadro economico dell'opera. Il perfezionamento di obbligazioni per acquisire i terreni, per espropri e occupazioni di urgenza, bonifica aree, abbattimento delle strutture preesistenti, viabilità per l'accesso al cantiere, allacciamento ai pubblici servizi e analoghe spese indispensabili per eseguire l'opera consente pertanto il mantenimento del Fpv per l'intero stanziamento.
- la seconda casistica è la vera novità del decimo correttivo e consente, per le opere finanziate, di mantenere il fondo pluriennale per l'intero importo in presenza della formale attivazione delle procedure di affidamento della progettazione definitiva o esecutiva. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse non ancora impegnate confluiscono però nel risultato di amministrazione. Negli esercizi successivi all'aggiudicazione, la conservazione del fondo è condizionata alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione. Pertanto, dopo l'aggiudicazione, le risorse accantonate nel Fpv per l'intero stanziamento continuano ad essere conservate nel corso degli esercizi in cui sono liquidati o liquidabili, nei tempi previsti dal contratto. Il Fpv è conservato anche in caso di contenzioso innanzi agli organi giurisdizionali e arbitrali; sono conservate anche le somme accantonate nell'esercizio in cui è stato approvato il progetto da porre a base di gara per il successivo livello di progettazione, o nell'esercizio in cui sono state attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi, o ancora nell'esercizio in cui è stata aggiudicato l'affidamento. Nel rendiconto dell'esercizio in cui non risulta realizzata l'attività attesa, le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione.
- L'ultima possibilità per conservare il fondo, una volta validata la progettazione, richiede la formale attivazione delle procedure di affidamento dell'opera entro l'esercizio successivo. In assenza di aggiudicazione definitiva entro l'esercizio successivo, le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 992 del 06/11/2023 si è provveduto ad eseguire la variazione al bilancio di previsione 2024 - 2026 fra stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, del D. Lgs. 267/2000.

Con il menzionato atto il FPV 2023 di spesa è stato rideterminato in € 2.766.882,63.

Nel bilancio di previsione 2024/2026 tra le entrate dell'esercizio 2024 vengono di conseguenza indicate le seguenti voci:

Fondo pluriennale vincolato di ENTRATA	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025	Previsioni anno 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	29.042,96		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.737.839,67		
<b>Totale F.P.V. Entrata</b>	<b>2.766.882,63</b>		

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2024 e successivi non prevedendo per tutti e tre gli esercizi il ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione, precisando che le opere le cui procedure saranno avviate nel triennio 2024/2026 sono le seguenti:

	2024	2025	2026
Lavori di manutenzione strade comunali con fondi imposta soggiorno	500.298,08	500.298,08	500.298,08
Riqualificazione Corso Crawford - piazzetta Marinella	3.559.609,34		
Messa in sicurezza a norma antincendio scuola via Ciampa	53.369,34		
Messa in sicurezza a norma antincendio scuola Colli di Fontanelle	130.020,84		
Messa in sicurezza a norma antincendio scuola G. Fiodo	60.823,84		
Messa in sicurezza a norma antincendio scuola Gemelli	201.390,84		
Realizzazione nuovi nicchiai Cimitero	645.488,30		
Sistemazione Ossario Cimitero	200.000,00	200.000,00	
Ristrutturazione immobile via Diaz	3.445.439,16	1.500.000,00	
Eliminazione rischio idraulico Piazza Matteotti	1.754.064,00	2.500.000,00	
Miglioramento sismico scuola G. Fiodo	170.000,00	300.000,00	
Realizzazione impianti per energia rinnovabile struttura sportiva V.le Pini	200.000,00	299.978,69	
Rete fognaria Pietrapiana	300.000,00		
Rischio idraulico Piazza Matteotti – primo stralcio funzionale	2.500.000,00		
Lavori alla Tensostruttura Viale dei Pini	170.000,00		
Ripristino via Belvedere	100.000,00		
Traversa via Passarano	190.320,00		
Realizzazione parcheggio Colli di Fontanelle		1.500.000,00	1.500.000,00
Riqualificazione Piazza Matteotti, via Balsamo e Corso Italia		1.000.000,00	1.000.000,00
Riqualificazione via Castellano		250.000,00	
Pubblica ill.ne e lavori via San Sergio		400.000,00	
Realizzazione villa comunale con parcheggio via Crawford		1.500.000,00	1.500.000,00
Pubblica illuminazione Frevignone		160.000,00	

Riqualificazione Centro storico		998.486,00	1.000.000,00
Lavori di ampliamento via San Martino		500.000,00	
Lavori di messa in sicurezza via Ferraro		800.000,00	
Ristrutturazione scuola via Ciampa		1.330.089,24	
Ristrutturazione scuola Colli		755.186,84	
Messa in sicurezza scuole		3.038.400,00	
Eliminazione rischio idraulico San Martino		500.000,00	
Messa in sicurezza viabilità Corso Italia			1.000.000,00

**PROSPETTO ENTRATE CORRENTI DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO  
IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O A PRINCIPI CONTABILI  
Punto L) EQUILIBRI DI BILANCIO**

**PREVISIONE DI ENTRATA**

DESCRIZIONE ENTRATA A DESTINAZIONE VINCOLATA	Previsione ANNO 2024	Previsione ANNO 2025	Previsione ANNO 2026
IMPOSTA DI SOGGIORNO (D.Lgs. 23/2011 , art 4, comma 1)	€ 550.298,08	€ 550.298,08	€ 550.298,08
IMPOSTA DI SBARCO (D.Lgs. 23/2011 , art 4, comma 3-bis) (*)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI (D. Lgs. 118/2011, Principio 4/2, punto 3.10)	€ 845.488,30	€ 200.000,00	€ 0,00
PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA (D.Lgs. 285/1992 art. 142 e art. 208)	€ 22.344,23	€ 22.344,23	€ 22.344,23
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O A PRINCIPI CONTABILI</b>	<b>€ 1.418.130,61</b>	<b>€ 772.642,31</b>	<b>€ 572.642,31</b>

(\*) imposta di sbarco alternativa a imposta di soggiorno

**PREVISIONI DI SPESA IN CONTO CAPITALE TITOLO 2**

TIPOLOGIA	Previsione ANNO 2024	Previsione ANNO 2025	Previsione ANNO 2026
Spesa titolo 2 finanziata da IMPOSTA DI SOGGIORNO (D.Lgs. 23/2011 , art 4, comma 1)	€ 550.298,08	€ 550.298,08	€ 550.298,08
Spesa titolo 2 IMPOSTA DI SBARCO (D.Lgs. 23/2011 , art 4, comma 3-bis) (*)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa titolo 2 finanziata da PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI (D. Lgs. 118/2011, Principio 4/2, punto 3.10)	€ 845.488,30	€ 200.000,00	€ 0,00
Spesa titolo 2 finanziata da PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA (D.Lgs. 285/1992 art. 142 e art. 208)	€ 22.344,23	€ 22.344,23	€ 22.344,23
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE TITOLO 2 FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI</b>	<b>€ 1.418.130,61</b>	<b>€ 772.642,31</b>	<b>€ 572.642,31</b>

Sono inoltre finanziati investimenti con risorse proprie nel seguente modo:

- ✓ Proventi da oneri di urbanizzazione € 270.000,00 per l'esercizio 2024, ed € 270.000,00 per il 2025 e 2026

L'art. 1, comma 460 della legge 232/2016, modificato dall'articolo 1, bis, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001 possono essere destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e

straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche,

Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata. Una sorta di ritorno al passato e alla legge 28 gennaio 1977 n. 10 («Bucalossi») abrogata dal 30 giugno 2003 dall'articolo 136, comma 2, del Dpr 380/2001. Il ripristino del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere). Dal 2018, quindi, gli oneri cessano di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, con tutte le conseguenze del caso. I Comuni, infatti, non sono più liberi di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del titolo II o III, ma dovranno dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma. L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti, facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Questo Ente nel presente bilancio di previsione ha previsto una entrata a tale titolo, per il triennio 2024/2026 di € 960.000,00 stimata sulla base degli incassi degli anni precedenti e degli atti di accertamento adottati dal Responsabile della V unità organizzativa, che in uscita viene destinata in parte a spese di investimento ed in parte a spese correnti, come risultante dalla seguente tabella relativa all'anno 2024:

PERMESSI DA COSTRUIRE (TIT. 4 , TIP. 05 , CAT. 0100) Destinazione		
ANNO 2024		
ENTRATE		
RIFERIMENTI CONTABILI	Descrizione	Importo
Cap. 405701	Somme riscosse in materia urbanistica concessioni, autorizzazioni, sanzioni	€ 320.000,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	€ 320.000,00
SPESE FINANZIATE		
Identificativo	Descrizione	Importo
1	Realizzazione e manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (spesa corrente titolo 1)	€ -
2	Realizzazione e manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (spesa conto capitale titolo 2)	€ 250.000,00
3	Risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie	



	degradate	
4	Interventi di riuso e di rigenerazione	
5	Interventi di demolizione di costruzioni abusive	
6	Acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico	€ -
7	Interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico	€ 20.000,00
8	Interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano	
9	Spese di progettazione opere pubbliche	€ 50.000,00
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 320.000,00</b>
(art. 1, comma 737, legge n. 208/2015)		
(art. 1, comma 460, legge n. 232/2016)		

Gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato non comprendono investimenti ancora in corso di definizione.

---

#### ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

---

Il Comune di Sant'Agnello non ha rilasciato alcuna garanzia.

---

#### ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

---

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

---

#### ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ART. 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

---

L'Ente non possiede enti ed organismi strumentali

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro Ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con delibera di Giunta Comunale n. 73 del 09/08/2023 avente ad oggetto: Bilancio consolidato: art. 11-bis D. Lgs 118/11 e principio contabile 4/4. individuazione del gruppo Amministrazione pubblica e degli enti compresi nel bilancio consolidato 2022. Approvazione delle direttive da impartire (punto 3.2 del principio 4.4)- si è provveduto ad aggiornare l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sant'Agnello per l'anno 2022.

Preliminarmente si è provveduto ad individuare tutti gli organismi in cui l'Amministrazione comunale di Sant'Agnello possiede partecipazioni. Tale elenco risulta essere così composto:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA - P CONTROLLATA - C	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
Asmenet società consortile a r.l.	Società partecipata	P	0,42
Ente d'ambito Sarnese Vesuviano - ATO n. 3 Regione Campania	Ente strumentale partecipato	P	0,55
Ente d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO NA3	Ente strumentale partecipato	P	0,84
Ente idrico Campano	Ente strumentale partecipato	P	0,16
Associazione ASMEL	Ente strumentale partecipato	P	0,07
Consorzio ASMEZ	Ente strumentale partecipato	P	0,12
Patto territoriale Penisola Sorrentina	Società partecipata	P	9,00
ARIPS in liquidazione - Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello	Ente strumentale partecipato	P	11,00
Consorzio di gestione della Riserva Naturale Marina "Punta Campanella"	Ente strumentale partecipato	P	10,00
GAL Terra Protetta	Società partecipata	P	1,66
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori	Ente strumentale partecipato	P	-----
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Ente strumentale partecipato	P	11,11

Per quanto riguarda il perimetro di consolidamento sono stati individuati i seguenti soggetti:

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA MISSIONE BILANCIO	CONSOLIDABILE PER NATURA	METODO
ARIPS - Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, Vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agello	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	h)	S	PROPORZIONALE
A.S.P.S. - Azienda speciale consortile servizi alla persona Penisola Sorrentina	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	k)	S	PROPORZIONALE
Ente idrico Campano	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	h)	S	PROPORZIONALE

Con delibera n. 40 adottata dal Consiglio Comunale in data 28/09/2023 è stato approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario 2022 del Comune di Sant'Agello. I dati sono stati trasmessi alla BDAP secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

#### I PRINCIPALI ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi nei quali il Comune detiene una quota consistente sono rappresentati dai seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
A.R.I.P.S. (partecipazione mista a prevalenza pubblica)	Consorzio (compresi enti di governo d'ambito - ATO)	11,00	0,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	Società consortile per azioni	9,57	127.500,00
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Azienda speciale consortile	11,10	41.066,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
A.R.I.P.S. (partecipazione pubblica)	46.916,00	- 8.837,00	- 11.664,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	199,00	371,00	518,00
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	0,00	0,00	- 4.822,00

Denominazione	A.R.I.P.S.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Nel corso degli ultimi anni nessuno In passato la società si è occupata di raccolta, trattamento e fornitura di

	acqua
Altre considerazioni e vincoli	Numero componenti del collegio liquidatorio al 31/12: 3 Numero addetti: 0

## ARIPS - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
2022	di esercizio	10.894.426,00	10.894.426,00	0,00	9.464.608,00	38.046,00	49.273,00	- 11.674,00
2021	di esercizio	10.867.394,00	10.867.394,00	0,00	9.476.282,00	39.197,00	47.548,00	- 8.837,00
2020	di esercizio	10.948.369,00	10.948.369,00	0,00	9.485.118,00	131.395,00	84.481,00	46.916,00
2019	di esercizio	10.998.314,00	10.998.314,00	0,00	9.438.203,00	39.181,00	590.051,00	-550.858,00
2018	di esercizio	11.054.605,00	11.054.605,00	0,00	9.989.060,00	39.291,00	133.239,00	-93.683,00
2017	di esercizio	11.145.998,00	11.145.998,00	0,00	10.082.744,00	39.885,00	99.221,00	-59.307,00

## Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2022

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2022	2021	2020	2019	2018
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2005	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/01/2007	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000

<b>Denominazione</b>	Patto territoriale Penisola Sorrentina Scarl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e soggetti privati
Servizi gestiti	Promozione attività di sviluppo produttivo e occupazione locale
Altre considerazioni e vincoli	In data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261 si è provveduto a trasformare la società. L'Amministratore unico è il dott. Donato Aiello Numero dipendenti al 31/12: 0

## PATTO TERRITORIALE - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
2022	di esercizio	238.815,00	238.815,00	141.000,00	142.579,00	54.982,00	54.300,00	518
2021	di esercizio	323.897,00	323.897,00	141.000,00	142.061,00	22.433,00	21.945,00	371
2020	di esercizio	383.659,00	383.659,00	141.000,00	141.689,00	28.000,00	27.689,00	199
2019	di esercizio	342.031,00	342.031,00	141.000,00	141.490,00	115.156,00	114.818,00	89
2018	di esercizio	467.731,00	467.731,00	141.000,00	141.402,00	52.028,00	51.793,00	235
2017	di esercizio	535.544,00	535.544,00	141.000,00	141.166,00	84.770,00	84.770,00	0,00

## Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2022

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2022	2021	2020	2019	2018
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2008	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	31/12/2002	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063071	Comune di	NA	01/01/2005	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000

Sant'Agnello								
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--

<b>Denominazione</b>	<b>Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Funzioni ed attività sociali e sociosanitarie, e più in generale, gestione dei servizi alla persona di competenza degli enti locali
Altre considerazioni e vincoli	Costituito il 1 dicembre 2018, ha sede in Sorrento alla via degli Aranci

## A.S.P.S. - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
2022	di esercizio	10.871,179,00	10.871,179,00	41.069,00	41.069,00	9.466.311,00	9.471.133,00	-4.822,00
2021	di esercizio	9.669.533,00	9.069.304,00	41.069,00	41.069,00	8.343.637,00	8.343.637,00	0,00
2020	di esercizio	9.069.304,00	9.069.304,00	41.069,00	41.069,00	8.166.848,00	8.166.848,00	0,00
2019	di esercizio	6.202.172,00	6.202.172,00	41.069,00	41.069,00	7.725.876,00	7.725.876,00	0,00
2018	di esercizio	4.221.421,00	4.221.421,00	41.069,00	41.069,00	4.271.959,00	4.271.959,00	0,00

## Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2022

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	2022	2021	2020	2019
063080	Comune di Sorrento	NA	01/12/2018	-	20,3100	20,3100	20,3100	20,3100
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/12/2018	-	17,3400	17,3400	17,3400	17,3400
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/12/2018	-	15,9600	15,9600	15,9600	15,9600
063046	Comune di Meta	NA	01/12/2018	-	9,7600	9,7600	9,7600	9,7600
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/12/2018	-	25,5300	25,5300	25,5300	25,5300
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/12/2018	-	11,1000	11,1000	11,1000	11,1000

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

### A.R.I.P.S.

Dopo l'approvazione della Legge Galli e la nascita degli Ato (Ambiti Territoriali Ottimali) continuava a vivere senza un oggetto sociale chiaro e per tale motivo è stata posta in liquidazione con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'11.04.2012, con la quale è stato approvato il progetto generale di liquidazione, affidando al Consiglio di Amministrazione la liquidazione dell'Azienda. In data 21/12/2016 il Consorzio A.R.I.P.S. è stato posto in liquidazione, con relativa nomina dei liquidatori.

### PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28/07/2017 è stato deliberato di approvare la trasformazione della società da società consortile per azioni in società consortile a responsabilità limitata. La trasformazione è avvenuta in data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261.

---

## ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

---

Per gli esercizi finanziari 2024/2025/2026 vengono utilizzati nuovi contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali. I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono riportati nella stampa allegata allo schema del bilancio di previsione.

Le opere inserite nella programmazione triennale dei lavori pubblici potranno essere attivate soltanto a seguito dell'effettiva attribuzione delle risorse necessarie alla loro esecuzione.

Il comma 905 della legge di stabilità per il 2019 aveva introdotto alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Il DI 26.10.2019 n. 124 e la sua conversione in legge ha ulteriormente ampliato il comma 2 dell'articolo 57 che già prevedeva l'abolizione della limitazione delle spese di formazione del personale ed in particolare dal 2020 entrano in vigore le seguenti abrogazioni dei limiti di spesa a prescindere dalla data di approvazione del bilancio (il comma 2 bis abroga infatti il comma 905 legge di bilancio 2019 e l'articolo 21 bis del DL 50/2017) per:

- studi ed incarichi di consulenza
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
- sponsorizzazioni
- missioni-stampa di relazioni e pubblicazioni
- acquisto di immobili
- noleggio ed acquisto autovetture e buoni taxi

Ed inoltre abrogazione degli obblighi di:

- comunicazione al Garante spese pubblicitarie
- adozione piani triennali per razionalizzazione utilizzo dotazioni strumentali
- vincoli procedurali per locazione e manutenzione degli immobili

### PERSONALE

---

Con il decreto Ministeriale 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cosiddetto Decreto Crescita), convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, il Legislatore ha riscritto l'intera disciplina dei vincoli di spesa e assunzionali sostituendo il turnover con un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa.

Il nuovo provvedimento introduce, con decorrenza 20 aprile 2020, sostanziali novità in tema di personale. Permangono, tuttavia, i limiti di spesa già previsti dall'art. 1, cc. 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). In particolare, l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone che *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico*

*dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.* "

Ai sensi dell'art. 3, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale, che deve essere rispettato dal Comune di Sant'Agnello (popolazione al 31.12.2022: n. 8.729 abitanti), in base alla fascia di classificazione è il seguente:

Fasce demografiche	Valore soglia
comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%

Il Decreto definisce anche la seguente percentuale massima annuale di incremento del personale in servizio:

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%

Per il periodo 2020-2024, i comuni potranno utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella sopra indicata, fermo restando il limite del valore soglia per ciascun ente, quanto previsto nei piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Infine, il Decreto chiarisce che la maggior spesa derivante dalle assunzioni effettuate nel rispetto del valore soglia e dell'incremento annuale per il personale a tempo indeterminato non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater, della legge 296/2006.

A partire dai dati dei rendiconti 2020-2022 e del bilancio di previsione finanziario annualità 2024, è stato quantificato il valore percentuale del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, pari al 23,67%.

SPESA DEL PERSONALE		ENTRATE CORRENTI				
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato		media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.				
ANNO	2022	ANNO			MEDIA	
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2022	2021		2020
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	1.900.148	ENTRATA TIT.1	6.577.069	5.493.170	4.923.349	5.664.529
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110	-	ENTRATA TIT.2	763.231	1.299.264	2.172.318	1.411.604
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	1.997.682	1.637.018	1.306.330	1.647.010
Altro		FCDE bilancio di previsione anno				
		2023	696.254			

TOTALE	1.900.148		9.337.982	8.429.452	8.401.997	8.026.890
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI			23,67%			
CAPACITA' ASSUNZIONALE			61.331,41			

Essendo tale valore inferiore al valore della soglia di virtuosità è possibile incrementare annualmente, la spesa del personale registrata nel 2023, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 allegata al decreto, pari al 26%, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1.

In alternativa è possibile utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2023 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 13.

### Previsione di spesa per il personale dipendente per l'esercizio finanziario 2024

ufficio	dipendente	retribuzione	accessorio	contributi	IRAP	Totale
Segreteria generale e personale						
	200	25.108,29	658,61	6.974,62	0,00	32.741,52
	850	30.118,50	0,00	8.173,78	2.560,07	40.852,35
	870	27.778,97	750,37	7.721,44	2.424,99	38.675,77
	1200	24.188,68	669,15	6.727,08	2.112,92	33.697,83
	2930	12.094,34	284,74	3.336,26	1.013,58	16.728,92
	4501	12.094,34	284,74	3.336,26	1.013,58	16.728,92
		<b>131.383,12</b>	<b>2.647,61</b>	<b>36.269,44</b>	<b>9.125,14</b>	<b>179.425,31</b>
Servizio Finanziario, Economato, Paghe e Tributi						
						0,00
	330	27.668,98	0,00	7.509,57	2.351,86	37.530,41
	1000	24.662,39	658,61	6.853,42	2.152,28	34.326,70
	5169	26.279,59	698,22	7.301,53	2.293,11	36.572,45
	1990	28.018,71	771,18	7.791,34	2.447,14	39.028,37
	4500	26.272,39	0,00	7.129,97	2.233,15	35.635,51
	3355	24.188,68	669,15	6.727,08	2.112,92	33.697,83
	3377	27.483,01	760,32	7.643,27	2.400,68	38.287,28
	3450	27.942,68	1.109,18	7.852,81	2.469,41	39.374,08
		<b>212.516,43</b>	<b>4.666,66</b>	<b>58.808,99</b>	<b>18.460,55</b>	<b>294.452,63</b>
Lavori pubblici e viabilità						
						0,00
	15	24.083,90	1.726,06	7.750,85	2.181,04	35.741,85



	460	24.630,67	1.933,27	7.553,00	2.257,93	36.374,87
	480	20.661,71	1.921,88	6.729,24	1.919,61	31.232,44
	5129	25.137,84	1.063,22	7.840,21	2.227,09	36.268,36
	1880	21.574,67	595,38	5.999,76	1.884,45	30.054,26
	2402	24.083,90	0,00	7.057,55	2.034,33	33.175,78
	5080	24.665,92	669,15	6.727,08	0,00	32.062,15
	2950	22.474,59	1.965,47	7.285,76	2.077,41	33.803,23
	5283	24.083,90	0,00	7.057,55	2.034,33	33.175,78
		<b>211.397,10</b>	<b>9.874,43</b>	<b>64.001,00</b>	<b>16.616,19</b>	<b>301.888,72</b>
Anagrafe, elettorale, leva, stato civile						0,00
	1060	20.156,43	669,15	5.624,35	1.748,70	28.198,63
	1850	22.722,01	604,80	6.313,42	1.982,78	31.623,01
	5134	26.272,39	0,00	7.129,97	2.233,15	35.635,51
	2415	20.156,43	669,15	5.624,35	1.748,70	28.198,63
	3365	20.156,43	669,15	5.624,35	1.748,70	28.198,63
	3390	24.734,28	934,59	6.939,64	2.181,85	34.790,36
		<b>134.197,97</b>	<b>3.546,84</b>	<b>37.256,08</b>	<b>11.643,88</b>	<b>186.644,77</b>
Contenzioso, CED, datore lavoro						0,00
	310	27.885,59	771,18	7.755,16	2.435,83	38.847,76
	1670	24.188,68	669,15	6.727,08	2.112,92	33.697,83
		<b>52.074,27</b>	<b>1.440,33</b>	<b>14.482,24</b>	<b>4.548,75</b>	<b>72.545,59</b>
Polizia Municipale, protezione civile						0,00
	5127	26.034,38	3.802,91	8.258,78	2.536,17	40.632,24
	340	25.499,56	2.980,59	7.901,37	2.420,81	38.802,33
	800	25.499,56	3.770,59	8.100,45	2.487,96	39.858,56
	4003	27.583,27	0,00	7.734,52	2.344,58	37.662,37
	880	12.749,78	3.171,09	4.354,98	1.314,63	21.590,48
	1250	29.251,72	4.085,96	9.232,01	2.833,70	45.403,39
	5007	27.442,52	4.190,62	8.751,06	2.688,82	43.073,02
	5294	25.499,56	3.770,59	8.351,97	2.487,96	40.110,08
	5275	25.499,56	4.020,59	8.163,45	2.509,21	40.192,81
	2440	25.499,56	3.770,59	8.100,45	2.487,96	39.858,56
	2550	25.499,56	3.770,59	8.351,97	2.487,96	40.110,08
	3385	25.499,56	3.770,59	8.100,45	2.487,96	39.858,56
	4001	14.681,97	1.165,64	4.410,60	1.347,05	21.605,26

	4000	14.681,97	1.165,64	4.410,60	1.347,05	21.605,26
	4002	4.194,85	1.251,34	1.491,58	462,93	7.400,70
		<b>335.117,38</b>	<b>44.687,33</b>	<b>105.714,24</b>	<b>32.244,75</b>	<b>517.763,70</b>
Urbanistica e gestione territorio, SUAP						0,00
	1890	12.094,34	284,74	3.336,26	1.013,58	16.728,92
	2100	26.131,65	1.724,14	8.123,54	2.367,74	38.347,07
	5157	26.131,64	1.724,14	8.123,54	2.367,74	38.347,06
	2760	24.083,90	1.726,06	7.514,95	2.181,04	35.505,95
	3015	24.016,80	0,00	7.511,72	2.028,62	33.557,14
		<b>112.458,33</b>	<b>5.459,08</b>	<b>34.610,01</b>	<b>9.958,72</b>	<b>162.486,14</b>
Servizi sociali, URP, scuola, turismo, agricoltura, cultura						0,00
	5218	31.152,94	830,57	8.656,77	2.718,60	43.358,88
	5166	36.413,98	0,00	10.209,89	3.095,19	49.719,06
	3350	25.528,24	684,59	7.060,99	2.217,55	35.491,37
		<b>93.095,16</b>	<b>1.515,16</b>	<b>25.927,65</b>	<b>8.031,34</b>	<b>128.569,31</b>
Servizio necroscopico e cimitero						0,00
	3200	21.907,56	1.889,15	6.832,83	2.022,72	32.652,26
		<b>1.304.147,32</b>	<b>75.726,59</b>	<b>383.902,48</b>	<b>112.652,04</b>	<b>1.876.428,43</b>

Voci che non possono essere attribuite singolarmente	
Retr. posizione NO TFS	63.972,83
Retr. posizione SI TFR	46.352,75
Indennità spec responsabilità	6.900,00
Progress. orizz. e vertic.	13.000,00
Indennità di funzione	6.000,00
Performance individ ed organ.	46.000,00
Incentivo art. 45 D.Lvo 36/23	29.000,00
Produttività spec disposizioni	16.445,00
Elettorale-Ordine pubblico-IST	16.500,00
Contributi	67.504,62
Ritenuta IRAP	20.754,50
<b>Totale</b>	<b>332.429,70</b>

Altre voci

Capitolo	Tipologia	
11901	PRESTAZIONI - FORMAZIONE PERSONALE OBBLIGATORIA	1.000,00
36001	Diritti di segreteria, compreso contributi ed IRAP	14.700,00
5603	PERSONALE - Rimborso spese missioni	5.000,00
36001	Convenzionamento Comune di Massa Lubrense Segretario	50.000,00
32601	PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE + contrib. 10%	28.700,00
11808	BUONI PASTO DIPENDENTI COMUNALI	23.000,00
35706	Fondo rinnovi contrattuali	23.000,00
11902	Formazione personale non obbligatoria	7.000,00
	<b>Totale</b>	<b>152.400,00</b>

<b>Totale complessivo</b>	<b>2.361.258,13</b>
---------------------------	---------------------



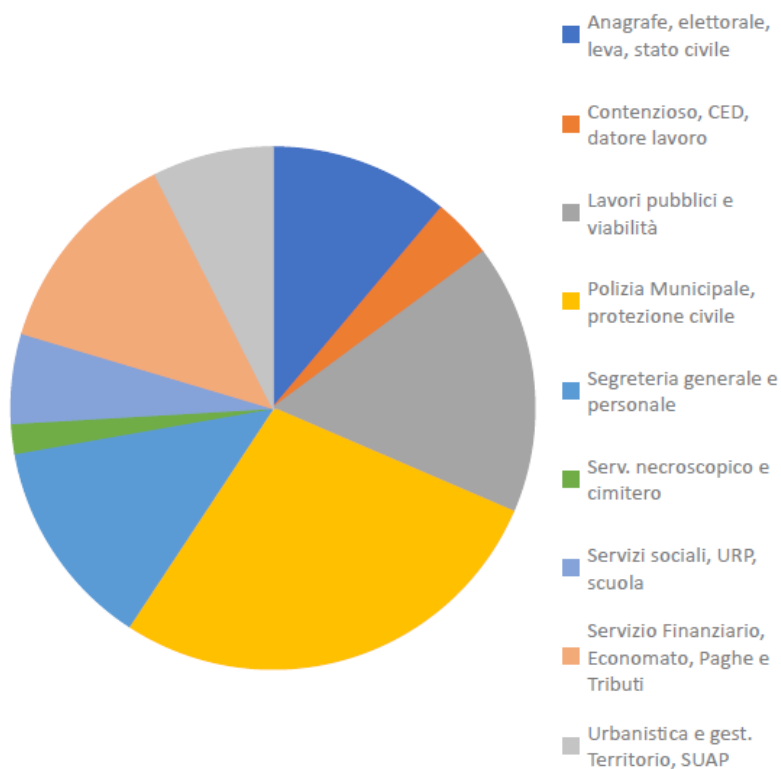
## IL PERSONALE PREVISTO PER UFFICI

<b>6</b>	👤👤👤👤👤👤	Segreteria generale e personale
<b>8</b>	👤👤👤👤👤👤👤👤	Servizio Finanziario, Economato, Paghe e Tributi
<b>9</b>	👤👤👤👤👤👤👤👤👤	Lavori pubblici e visibilità
<b>6</b>	👤👤👤👤👤👤	Anagrafe, elettorale, leva, stato civile
<b>2</b>	👤👤	Contenzioso, CED, datore lavoro
<b>15</b>	👤👤👤👤👤👤👤👤👤👤👤👤👤👤👤👤	Polizia Municipale, protezione civile
<b>5</b>	👤👤👤👤👤	Urbanistica e gest. Territorio, SUAP
<b>3</b>	👤👤👤	Servizi sociali, URP, scuola
<b>1</b>	👤	Serv. necroscopico e cimitero

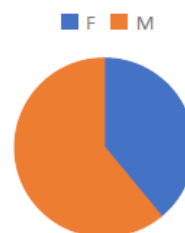
Di seguito la rappresentazione grafica del personale in servizio dall'esercizio finanziario 2024, e la verifica del rispetto dalla normativa vigente in merito alla spesa complessiva del personale per gli esercizi 2024/2026.

## Grafici composizione personale dipendente

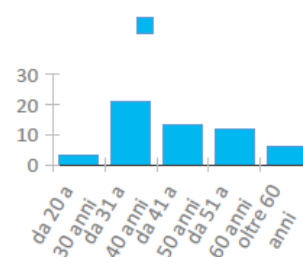
Distribuzione dipendenti tra le unità comunali



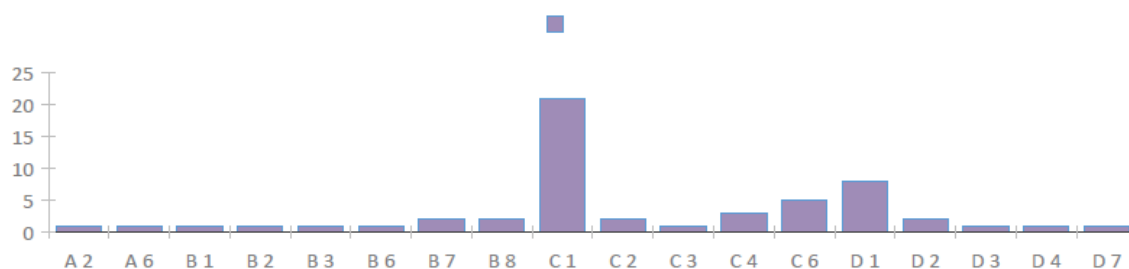
Ripartizione per sesso



Dipendenti per età



Distribuzione per livello





### Statistiche spesa del personale

Popolazione residente	8.741	Dipendenti di sesso femminile	22
Dipendenti previsti	53,33	Dipendenti di sesso maschile	33
<b>Dipendenti per ogni mille abitanti</b>	<b>6,10</b>	<b>Anzianità dipendenti</b>	
Spesa complessiva personale	€ 2.361.258,19	Tra 20 e 30 anni	3
Dipendenti previsti	53,33	Tra 31 40 anni	21
<b>Spesa media per dipendente</b>	<b>€ 44.276,36</b>	Tra 41 e 50 anni	13
<b>Spesa procapite</b>	<b>€ 270,14</b>	Tra 51 e 60 anni	12
		Oltre 60 anni	6
Spesa complessiva personale	€ 2.361.258,19		
Spesa corrente	€ 8.952.909,70		
<b>Percentuale di incidenza</b>	<b>26,37</b>		
Dipendenti a tempo determinato	4		
Dipendenti a tempo indeterminato	51		
<b>Rapporto</b>	<b>7,84</b>		
Dipendenti da assumere nell'anno	6		
Dipendenti da cessare nell'anno	0		
Dipendenti part time	12		
% part time su totale dipendenti	22,50		
Area degli operatori	2		
Area degli operatori esperti	8		
Area degli istruttori	32		
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	13		

		incidenza sul totale
Spesa complessiva per retribuzioni	€ 1.304.147,36	55,23
Spesa complessiva salario accessorio	€ 319.897,16	13,55
Spesa per contributi ed IRAP	€ 584.813,66	24,77
Altre spese per il personale	€ 152.400,00	6,45



## Prospetto della spesa del personale

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

Anno 2024

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA		STANZIAMENTI
<b>1</b>	<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>€ 2.361.258,19</b>
<b>di cui</b>	Retribuzioni lorde (trattamento fisso) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	€ 1.304.147,36
	Retribuzioni lorde (trattamento accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	€ 319.897,16
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori ed IRAP	€ 584.813,66
	Altre spese del personale	€ 152.400,00
COMPONENTI ESCLUSE		STANZIAMENTI
<b>2</b>	Spese derivanti dai rinnovi ante 2019	€ 117.711,86
<b>2 bis</b>	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali 2019/2021	€ 47.923,95
<b>2 ter</b>	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali inseriti nel fabbisogno attuale	€ 23.000,00
<b>3</b>	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	€ 0,00
<b>3 bis</b>	Costo personale rimborsato dalla Regione Campania e fondi PNRR	€ 72.935,15
<b>4</b>	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale - attività censuaria - VOCE VA4	€ 16.500,00
<b>5</b>	Spese per la formazione obbligatoria del personale	€ 1.000,00
<b>6</b>	Rimborsi per missioni	€ 5.000,00
<b>7</b>	Spese per incentivi al personale per art. 113 D.LGS 50/2016, IMU, condoni - VOCE VA2 VA3	€ 45.445,00
<b>8</b>	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	€ 14.700,00
<b>9</b>	Oneri riflessi ed IRAP relativi alle spese di cui ai punti precedenti (4-7)	€ 21.432,97
<b>10</b>	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	€ 104.177,76
<b>11</b>	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	€ 50.611,20
<b>12</b>	Elemento una tantum corrisposto in modo non continuativo	€ 22.476,69
<b>13</b>	Esclusione spesa art. 7 D.M. 17 marzo 2020	€ 0,00
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE</b>		<b>€ 542.914,58</b>
<b>COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA</b>		<b>€ 1.818.343,61</b>
<b>SPESE CORRENTI PREVISTE NEL BILANCIO DI PREVISIONE</b>		<b>€ 9.084.897,77</b>
<b>RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)</b>		<b>25,99</b>
<b>MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)</b>		<b>1.822.060,51</b>
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale?		SI
Margine di spesa ancora sostenibile nell'esercizio		<b>3.716,90</b>

VERIFICA DPCM ART. 33, COMMA 2, D.L. 34/2019	
SPESA DEL PERSONALE (impegni ultimo rendiconto approvato)	1.900.148,00
ENTRATE CORRENTI (media accertamenti ultimi 3 rendiconti al netto FCDE bilancio previsione ultima annualità considerata)	8.026.889,67
VALORE	23,67
VALORE SOGLIA PER FASCIA DEMOGRAFICA fascia E da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90
<b>E' possibile incrementare la spesa di personale per € 61331</b>	

## OBIETTIVI DI SERVIZIO E MODALITA' DI MONITORAGGIO PER DEFINIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI OFFERTI E L'UTILIZZO DELLE RISORSE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO E ALLO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E DEGLI ASILI NIDO

L'art. 1 comma 449 lettera d-quinquies della legge 232/2016 stabilisce le modalità di utilizzo dei maggiori contributi concessi dallo Stato da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.

I comuni sono tenuti a destinare negli anni dal 2022 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio di asili nido, almeno pari al fabbisogno standard monetario approvato dalla CTFS e riportato nell'allegato alla nota tecnica, nel limite delle risorse aggiuntive effettivamente assegnate e riportate nel medesimo allegato.

Tutti gli enti sono sottoposti a monitoraggio e riportano nella relativa scheda di cui al comma 2 i servizi offerti in termini di utenti serviti per le diverse tipologie di servizio e le eventuali liste di attesa. Gli enti con una spesa inferiore al fabbisogno standard monetario indicano anche il livello di spesa aggiuntivo e il relativo incremento dei servizi sociali offerti sulla base delle diverse opzioni indicate nella predetta scheda di monitoraggio e riassunte nel paragrafo «Quadro 3) Obiettivi di servizio - Rendicontazione risorse aggiuntive» della nota tecnica allegata al provvedimento

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio di cui al comma 2, integrata dalla relazione ivi prevista, da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2024, in modalità esclusivamente telematica.

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio può essere certificato a livello di singolo comune, oppure assolto attraverso la comunicazione dell'avvenuto trasferimento delle maggiori somme assegnate all'ambito territoriale sociale di appartenenza, sotto forma di assegnazione vincolata al potenziamento dei servizi sociali di ambito

## OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL SOCIALE 2024/2026

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di

euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

La situazione relativa al Comune di Sant'Agnello risulta essere la seguente:

<b>RISORSE AGGIUNTIVE ASSEGNATE</b>			
		Anno 2022	Anno 2023
Risorse assegnate per incremento dotazione F.S.C.		40.827,90	47.941,84
Risorse aggiuntive "effettive" del sociale assegnate (al netto di riduzioni connesse alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard del sociale)		40.827,90	47.941,84
<b>AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE</b>			
Fabbisogno standard monetario del sociale 2022-2024 (stimato con le metodologie dei fabbisogni standard)		686.330,07	
Spesa storica del sociale di riferimento (desunta dai questionari dei fabbisogni standard)	Anno 2021	Questionario FC70U	855.555,39
	Anno 2017	Questionario FC40U	824.532,57
<b>OBIETTIVO DI SERVIZIO 2022 - 2023 PER IL SOCIALE</b>			
		Anno 2022	Anno 2023
Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate da rendicontare (se la spesa storica è inferiore al fabbisogno standard monetario e l'importo da rendicontare è non inferiore a 1.000 euro)		0,00	0,00

#### **OBIETTIVI DI SERVIZIO ASILI NIDO**

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale



**SITUAZIONE INIZIALE - ASILI NIDO**

COMUNE DI Sant'Agnello	2018	Utenti Pubblici 2018	Posti privati 2018
Numero di posti asilo nido	6	6	0
Popolazione target (3-36 mesi)	183		
% copertura del servizio di asili nido	3,28		

**OBIETTIVI DI SERVIZIO 2022 - 2027**

	2022 dato definitivo	2023 dato definitivo	2027 dato indicativo
Obiettivo di servizio: Numero utenti Asili nido aggiuntivi	11	17	55
Costo standard di riferimento per un utente a tempo pieno (euro)	7.673,12	7.668,04	7.680,92
Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento degli asili nido (euro)	84.404,37	130.356,67	422.450,63

**OBIETTIVI DI SERVIZIO TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 - 2027**

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

**OBIETTIVI DI SERVIZIO 2022-2027**

	2022 dato definitivo	2023 dato definitivo	2027 dato indicativo
R21 - Obiettivo di servizio - Numero utenti trasporto studenti disabili aggiuntivi	0	0	0
R22 - Costo standard di riferimento per utente (euro)	0	0	0
R23 - Risorse aggiuntive assegnate nel 2022 per il	0	0	0

---

potenziamento del trasporto scolastico disabili  
(euro)

---

**ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ**

---

La quota di 100 milioni di euro del "Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità" è assegnata per l'anno 2023 ai Comuni al fine di potenziare le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. I Comuni sono tenuti a destinare le risorse in favore degli studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, con riferimento agli anni scolastici 2022/2023 o 2023/2024.

---

**MAGGIORI RISORSE ASSEGNATE**

---

	Maggiori risorse 2022 (euro)	Maggiori risorse 2023 (euro)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado	5.383,47	6.730,80